



Dipartimento di Sanità pubblica e malattie infettive

Piano Strategico Triennale

2023 – 2025

Approvato dal Consiglio di Dipartimento il 19 Maggio 2023



1. PRESENTAZIONE DEL DIPARTIMENTO	3
1.1 Caratteristiche principali, visione e prospettive	3
1.2 Offerta formativa	6
1.3 Attività di Ricerca	11
1.4 Terza Missione e Trasferimento Tecnologico	17
1.5 Internazionalizzazione	32
1.6 Spazi e Attrezzature	33
1.7 Organizzazione	47
2. PIANIFICAZIONE STRATEGICA.....	50
2.1 Analisi di contesto	51
2.2 Dal Piano strategico di Ateneo alle linee strategiche del Dipartimento	54



1. PRESENTAZIONE DEL DIPARTIMENTO

In questa sezione vengono riportate le caratteristiche principali del Dipartimento, esponendo la propria visione e descrivendone l'offerta formativa, attività di ricerca, attività di terza missione e trasferimento tecnologico, attività di internazionalizzazione, spazi e attrezzature, organizzazione

1.1 Caratteristiche principali, visione e prospettive

Il Dipartimento di Sanità Pubblica e Malattie Infettive (DSPMI) (<https://dspmi.uniroma1.it/>) nasce nel 2010 in seguito all'accorpamento di più strutture nell'ambito della riorganizzazione dipartimentale della Sapienza Università di Roma. Prima Gabinetto d'Igiene della Regia Università di Roma e poi Istituto di Igiene Sperimentale, nel 2001 viene istituito come Dipartimento di Scienze di Sanità Pubblica, riunendo i tre Istituti presenti nell'Edificio Sanarelli, e la Cattedra di Microbiologia della Facoltà di Farmacia. Nel 2010 diventa l'attuale Dipartimento di Sanità Pubblica e Malattie Infettive, con la confluenza delle cattedre del Dipartimento di Malattie Infettive, di Statistica sanitaria e di Medicina Interna.

La costituzione del Dipartimento di Sanità Pubblica e Malattie Infettive ha voluto riunire ed integrare le principali discipline che perseguono la Sanità Pubblica: l'Igiene e la Statistica Medica, con l'attenzione ai determinanti di salute e di malattia, alle metodologie di ricerca epidemiologica e modelli statistici e all'organizzazione e alla valutazione dei servizi sanitari; la Microbiologia e la Parassitologia, con l'attenzione agli agenti biologici responsabili di malattia e alle strategie di controllo a livello sia individuale che di popolazione; le Malattie Infettive e la Pneumologia, con l'attenzione alle principali patologie insistenti sulle popolazioni, vale a dire le malattie trasmissibili e le malattie croniche. Nella consapevolezza, infine, che i moderni sistemi sanitari non possano prescindere dall'apporto dei professionisti sanitari non medici quali gli infermieri.

La visione principale del Dipartimento di Sanità Pubblica e Malattie Infettive (DSPMI) è di offrire al mondo accademico e alla società civile un centro di studio e controllo di tutti i fattori che possono influire sullo stato di salute individuale e collettivo. Proprio per raggiungere questo obiettivo il Dipartimento si avvale dell'apporto di conoscenze e competenze professionali e specialistiche diverse, operanti secondo modalità di integrazione multidisciplinare. L'attuale composizione in termini di discipline e interessi di ricerca risponde appieno alle esigenze di una struttura che per mission e centralità di interessi ha la ricerca in Sanità Pubblica, e cioè prevenzione, diagnosi precoce e/o tempestiva, appropriatezza delle terapie ed eticità degli interventi sanitari, valutazione di efficienza delle strutture e di efficacia dei trattamenti e qualità dell'assistenza. Il Dipartimento è composto da quattro diverse Sezioni: Igiene e Statistica Sanitaria, Malattie Infettive e Pneumologia, Microbiologia, Parassitologia.

La Sezione di Igiene del Dipartimento è costituita dalle due componenti dell'Igiene e della Statistica Sanitaria accorpate in sezione unica in seguito a delibera dipartimentale del 22/04/2016. L'Igiene si interessa da sempre non soltanto del controllo della contaminazione delle grandi matrici ambientali, ma anche di azioni di promozione della salute e contrasto delle disuguaglianze, di prevenzione delle malattie e di sorveglianza epidemiologica della popolazione, nonché di attività di programmazione, organizzazione e valutazione dei servizi sanitari. La Statistica Sanitaria si occupa di pianificazione, gestione, analisi ed interpretazione di studi clinici osservazionali e sperimentali in Medicina, Biologia, Farmacologia, Genetica e genomica. Dal punto di vista strettamente metodologico si interessa di: analisi di dati longitudinali, analisi della sopravvivenza e modelli per dati categoriali longitudinali, molteplicità nei test di ipotesi, metodi robusti per l'analisi multivariata, metodi bayesiani, analisi delle decisioni cliniche, inferenza causale, epidemiologia nutrizionale e machine learning. All'interno della



Sezione di Igiene è compresa anche la Medicina del Lavoro (MED/44), ovvero la branca della medicina che si occupa di prevenire, diagnosticare e curare le malattie professionali, salvaguardando la salute del lavoratore negli ambienti di lavoro, e che, nella fattispecie, svolge questo compito per tutti i dipendenti della Sapienza Università di Roma e dell'AOU Policlinico Umberto I.

La Sezione di Malattie Infettive e Pneumologia del Dipartimento è costituita dai componenti delle Malattie Infettive e della Pneumologia accorpate in sezione unica in seguito a delibera dipartimentale del 22/04/2016. L'attività dei Docenti di Malattie Infettive riguarda lo studio delle principali malattie causate da agenti infettivi sia tradizionali che emergenti, come le COVID-19, l'infezione da HIV, la tubercolosi e le infezioni determinate da batteri resistenti agli antibiotici. La Pneumologia persegue attività di ricerca nell'ambito complesso delle malattie cronico-degenerative, con particolare riguardo alle malattie respiratorie. I docenti e i ricercatori di questa sezione, oltre alla triplice finalità istituzionale di didattica, ricerca e terza missione, svolgono l'inscindibile attività assistenziale presso l'AOU Policlinico Umberto I e rappresentano il punto di riferimento clinico del Dipartimento, la cui attività è stata fondamentale durante la fase di emergenza pandemica.

La Sezione di Microbiologia ha come visione i vari aspetti delle Scienze Microbiologiche che spaziano dalla struttura delle principali classi di microrganismi (virus, batteri, funghi), alle loro funzioni e al loro ruolo nella patogenesi di malattie infettive, infiammatorie e cronico-degenerative, con particolare attenzione all'interazione tra microrganismo e ospite, nonché allo sviluppo di nuovi farmaci ad attività antimicrobica. Si occupa altresì dello studio dell'attività antimicrobica ed antiinfiammatoria di sostanze naturali e di sintesi prive di effetti avversi, con particolare riguardo a quelle registrate presso la Food and Drug Administration (USA). Nella Sezione sono inoltre presenti competenze ed esperienze in studi riguardanti popolazioni microbiche complesse organizzate in vari ecosistemi mucosali e cutanei, che rivestono un ruolo importante nella salute umana.

La missione della Sezione di Parassitologia è finalizzata allo studio e alla prevenzione delle malattie da protozoi, elminti e artropodi. Le competenze di base riguardano i sistemi di identificazione dei parassiti e dei loro vettori, la patogenesi delle antropo- e zoo-parassitosi, l'interazione ospite-parassita, i fattori di suscettibilità dell'ospite, l'epidemiologia classica e molecolare, il monitoraggio e il controllo di vettori di interesse sanitario. Le nuove tecniche di indagine e i risultati della ricerca sono trasferiti ai servizi diagnostici e alla didattica. Ricerche di eccellenza sono svolte nei campi della malarologia, dell'entomologia medica e dei parassiti di organismi acquatici.

Rientrano inoltre nelle linee di attività del Dipartimento:

- attività relative alla ricerca infermieristica applicata alla sanità pubblica, perseguite in modo autonomo da una Ricercatrice di tipo B appartenente al Settore scientifico-disciplinare MED/45 (Scienze infermieristiche generali, cliniche e pediatriche) e dal suo gruppo e che sono finalizzate all'identificazione (*revisioni sistematiche e meta-analisi*), sperimentazione (*RCT*) ed implementazione (*implementation studies*) di interventi infermieristici applicabili negli specifici contesti dell'assistenza primaria e territoriale, infermieristica di famiglia e comunità, e relativi a diversi ambiti della prevenzione primaria (*promozione della salute, contrasto all'esitazione vaccinale*), secondaria (*stratificazione del rischio e dei bisogni di salute della popolazione*) e terziaria (*supporto al self-care dei pazienti con patologia cronica*). L'attenzione su tali tematiche è inoltre affrontata in termini di analisi delle conoscenze, attitudini, competenze e comportamenti dei professionisti sanitari al fine di garantirne, in particolare attraverso la formazione post-laurea, l'adeguata preparazione all'aggiornamento dei modelli organizzativi e strutturali del sistema sanitario;

- attività relative alla ricerca socio-comunicativa, perseguite in modo autonomo da un RTI appartenente al Settore scientifico-disciplinare SPS/07 (Sociologia generale) che riguardano, tra le altre, la comunicazione in ambito biomedico e sanitario; le attività di sensibilizzazione e promozione della salute pubblica; il rapporto tra salute-sanità e società; attività a supporto delle azioni di Terza



Missione del Dipartimento. La salute pubblica può essere considerata la chiave di accesso dei profani per entrare nel mondo della scienza e della ricerca, poiché impatta più direttamente sul quotidiano e perché tutti ne hanno una percezione diretta. In quest'ottica, la salute pubblica è la forma di mediazione più importante tra i cittadini e la scienza biomedica, anche in linea con le azioni della Terza Missione.

Per tutti questi aspetti sopra elencati, la visione del Dipartimento di Sanità Pubblica e Malattie Infettive, può considerarsi naturalmente e intrinsecamente interdisciplinare, alla ricerca di un ottimale equilibrio fra le esigenze di specialismo disciplinare e l'utilità di sempre più ampie sinergie.

Le attività scientifiche, didattiche e di terza missione del Dipartimento di Sanità Pubblica e Malattie Infettive, anche utilizzando a questi fini le attività assistenziali, compito imprescindibile della propria componente clinica si svolgono, di fatto, su diversi livelli di contesto, operando sia a livello locale, che a livelli nazionale e internazionale, attraverso interazioni con le strutture impegnate nella tutela della salute pubblica, con collaborazioni scientifiche e scambio di competenze.

A livello locale, il Dipartimento di Sanità Pubblica e Malattie Infettive di Sapienza si confronta con i Dipartimenti analoghi delle altre due grandi Università romane, quali l'Università Cattolica del Sacro Cuore e l'Università di Tor Vergata. In merito, va sottolineato che il Dipartimento di Sapienza si caratterizza per una particolare integrazione tra le discipline fondamentali della Sanità Pubblica. Sempre a livello locale, l'attività del Dipartimento e dei singoli Docenti si sviluppa inoltre attraverso: l'organizzazione di corsi di aggiornamento professionale per i professionisti del Servizio Sanitario Nazionale; l'organizzazione di incontri informativi a scopi divulgativi; l'attività assistenziale erogata presso l'AOU Policlinico Umberto 1, la ASL di Latina e l'AOU Sant'Andrea; le collaborazioni, scientifiche e/o professionali, con ASL e ARPA della Regione Lazio.

In riferimento al contesto nazionale, caratterizzato da numerosi Atenei con competenze elevate negli ambiti dell'Igiene e della Statistica Medica, della Microbiologia e della Parassitologia e delle Malattie Infettive e della Pneumologia, Sapienza si caratterizza per la presenza di un Dipartimento specifico di Sanità Pubblica e Malattie Infettive. Sempre a livello nazionale, il Dipartimento è impegnato come interlocutore qualificato mediante: collaborazioni con soggetti istituzionali (Ministero della Salute, Istituto Superiore di Sanità, Consiglio Superiore di Sanità, Agenzia Nazionale per i Servizi Sanitari Regionali, Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, Istituto Nazionale per l'Assicurazione contro gli Infortuni sul Lavoro, AIFA Agenzia Italiana del Farmaco) o in alcuni casi rappresentanze all'interno degli stessi (Consiglio Superiore di Sanità); partecipazione agli organi direttivi, di società scientifiche operanti nella sanità pubblica (Società Italiana di Microbiologia SIM, Società Italiana di Medicina delle Migrazioni - SIMM, Società Italiana di Parassitologia - SOIPA, Società Italiana di Igiene e Medicina Preventiva - SItI, Accademia Romana di Sanità Pubblica - ARSP, Società Italiana di Malattie Infettive e Tropicali - SIMIT, Società Italiana di Tabaccologia - SITAB, Società Italiana di Statistica Medica ed Epidemiologia Clinica - SISMEC, Società Italiana di Scienze Umane in Medicina-SISUMed); attività di riferimento per organi territoriali su base nazionale (istituti zooprofilattici sperimentali); collaborazioni scientifiche su base nazionale (partecipazione a progetti PRIN, PON, CCM, Partenariati Estesi - PNNR, Roma Technopole).

A livello internazionale, il Dipartimento si caratterizza per attività di ricerca e di formazione che si esplicano in collaborazioni con le più importanti istituzioni straniere. Tra queste attività, numerose e diversificate, si segnalano: accordi di collaborazione bilaterali; supervisione di dottorandi stranieri; corso di laurea internazionale in Medicine and Surgery; visiting professors; attività didattiche all'estero; organizzazione di convegni internazionali.

In termini di visione e prospettive, il Dipartimento di Sanità Pubblica e Malattie Infettive di Sapienza intende sempre più avvicinarsi, condividendone gli obiettivi fondamentali, ai grandi centri accademici di Sanità Pubblica europei e nord-americani, quali, ad esempio, la School of Public Health



dell'Università di Harvard e la London School of Hygiene & Tropical Medicine. Oggi le conquiste della medicina e della sanità hanno allungato le aspettative di vita e la qualità di vita dei pazienti, tuttavia sopravvivono notevoli differenze tra la popolazione in termini di distribuzione del livello di salute, di accesso ai servizi sanitari e di assistenza ricevuta. Differenze ancora più stridenti si ritrovano tra paesi ricchi e paesi poveri, che ci riguardano sempre più da vicino a causa degli intensi flussi migratori. A tutto ciò si sommano i problemi relativi allo studio e al controllo della contaminazione ambientale; alla lotta contro i vecchi e i nuovi agenti infettivi; al controllo delle conseguenze sociali e sanitarie delle patologie cronico-degenerative; alle nuove modalità di produzione e di utilizzo degli alimenti; alle nuove modalità di organizzazione e gestione dei servizi sanitari. Gli individui e i movimenti collettivi chiedono cure mediche e sanità pubblica, e più azioni politiche che promettono di migliorare lo stato di salute delle persone e la qualità della vita in modo sempre più efficace.



1.2 Offerta formativa

Nel Dipartimento sono presenti, al 31/12/2022, n. 70 Docenti di cui: n. 14 Professori Ordinari, n. 27 Professori Associati, n. 15 Ricercatori a tempo indeterminato, n. 7 Ricercatori a tempo determinato di tipo B (art. 24 comma 3-b L. 240/10) e n. 7 Ricercatori a tempo determinato di tipo A (art. 24 comma 3-a L. 240/10). I Docenti appartengono a 10 diversi Settori scientifico-disciplinari (SSD): BIO/11 (Biologia molecolare), MED/01 (Statistica medica), MED/07 (Microbiologia e microbiologia clinica), MED/09 (Medicina interna), MED/10 (Malattie dell'apparato respiratorio), MED/17 (Malattie infettive), MED/42 (Igiene generale ed applicata), MED 44 (medicina del lavoro), MED/45 (Scienze infermieristiche generali, cliniche e pediatriche), MED/50 (Scienze tecniche mediche applicate) e VET/06 (Parassitologia e malattie parassitarie), SPS/07 (Sociologia generale)

Si rappresenta un ottimo equilibrio di genere con 54% dei docenti di sesso F e 46% di sesso M.

Evoluzione del personale docente per ruolo - 2015-2022

Docenti Dipartimento Sanità Pubblica e Malattie Infettive								
Ruolo	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022
PO	14	14	14	14	12	11	12	14
PA	18	18	17	17	19	24	26	27
RU	40	37	35	31	25	20	17	15
Rtd-B	1	2	2	2	3	4	6	7
Rtd-A	5	5	4	6	5	5	9	7
Totale	78	76	72	70	64	64	70	70

Fonte dati MIUR Organico aggiornate al 14 aprile 2023

Bilancio di genere per ruolo: situazione al 21.03.2023

Ruolo	F	M	Tot		F	M	Tot
PO	3	11	14		21%	79%	100,0
PA	19	8	27		70%	30%	100,0
RU	9	6	15		60%	40%	100,0
Rtd-B	4	3	7		57%	43%	100,0
Rtd-A	3	4	7		43%	57%	100,0
Totale	38	32	70		54%	46%	100,0

Fonte dati MIUR Organico aggiornate al 14 aprile 2023

I Docenti del Dipartimento di Sanità Pubblica e Malattie Infettive insegnano in diversi Corsi di Laurea Magistrale a ciclo unico, Corsi di Laurea triennale, Corsi di Laurea magistrali, Corsi di dottorato, Scuole di specializzazione, Corsi di formazione, Corsi di alta formazione, Master di I e II livello.

I Corsi di Laurea di Sapienza che hanno come struttura di riferimento il Dipartimento di Sanità Pubblica e Malattie Infettive sono 19, così come dettagliato in Tabella.



Offerta Formativa a.a. 2022/2023 – Corsi Attivi		Iscritti totali		
Tipologia di corsi	Denominazione	a.a. 2020/2021	a.a. 2021/2022	a.a. 2022/2023*
CdL	Infermieristica (Corso P) [Cassino - InterAteneo con l'Università di Cassino] [1° livello]	221	211	206
CdL	Infermieristica (Corso G) [Colleferro - Asl Rm 5] [1° livello]	199	189	176
CdL	Infermieristica (Corso O) [Frosinone - Asl Frosinone (Ospedale Umberto I)] [1° livello]	347	337	334
CdL	Infermieristica (Corso T) [Isernia - Regione Molise Asl 2 Pentria] [1° livello]	219	210	161
CdL	Infermieristica (Corso Q) [Latina - Asl Latina (Distretto Nord)] [1° livello]	363	370	383
CdL	Infermieristica (Corso W) [Latina - Asl Latina (Formia-Gaeta)] [1° livello]	297	289	305
CdL	Infermieristica (Corso R) [Latina - Asl Latina (Terracina)] [1° livello]	289	270	260
CdL	Infermieristica (Corso U) [Pozzilli - Regione Molise Irccs Neuromed] [1° livello]	328	287	294
CdL	Infermieristica (Corso J) [Roma - Asl Rm 1 (Ospedale G. Eastman)] [1° livello]	128	149	128
CdL	Infermieristica (Corso E) [Roma - Asl Rm 1 (Ospedale Santo Spirito)] [1° livello]	140	152	149
CdL	Infermieristica (Corso B) [Roma - Azienda Policlinico Umberto I] [1° livello]	490	493	536
CdL	Infermieristica (Corso X) [Roma - Azienda Policlinico Umberto I (InterAteneo con Unitelma)] [1° livello]	473	531	612
CdL	Infermieristica (Corso M) [Roma - Azienda San Camillo/Forlanini (San Camillo)] [1° livello]	155	158	160
CdL	Infermieristica (Corso L) [Roma - Azienda San Giovanni Addolorata] [1° livello]	137	138	141
CdL	Tecniche della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro (Corso C) [Frosinone - Asl Frosinone] [1° livello]	67	76	72
CdL	Tecniche della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro (Corso A) [Roma - Azienda Policlinico Umberto I] [1° livello]	86	96	86
CdLM	Scienze delle professioni sanitarie della prevenzione [Roma - Azienda Policlinico Umberto I] [2° livello]	23	30	26
CdLM	Scienze infermieristiche ed ostetriche (Corso B) [Latina - Asl Latina (Lazio Sud)] [2° livello]	68	65	68
CdLM	Scienze infermieristiche ed ostetriche (Corso A) [Roma - Azienda Policlinico Umberto I] [2° livello]	145	148	135

È importante, anche al fine di caratterizzare l'impegno organizzativo nella didattica dei Docenti del Dipartimento, sottolineare che n. 10 Corsi di Laurea, che non hanno necessariamente come struttura di riferimento il Dipartimento, vedono come Presidenti Docenti del Dipartimento, come di seguito dettagliato:

- Assistenza sanitaria - Roma AOU Policlinico Umberto I (Presidente: Prof. Mario Falciano);
- Infermieristica - Corso di Laurea B, Roma AOU Policlinico Umberto I (Presidente: Prof.ssa Paola Massetti);
- Infermieristica - Corso di Laurea E, ASL Roma 1, S. Spirito - Roma (Presidente: Dott. Gianluca Russo);
- Infermieristica - Corso di laurea P - Cassino/Pontecorvo - in collaborazione con l'Università degli studi di Cassino (Presidente: Prof. Corrado De Vito);
- Infermieristica - Corso di laurea W - ASL Latina Formia – Gaeta (Presidente: Dott. Carlo Zagaglia);
- Tecniche della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro - Corso di Laurea A, Roma Azienda Policlinico Umberto I (Presidente: Dott.ssa Angela Del Cimmuto);



- Tecniche della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro - Corso di Laurea B, ASL Rieti (Presidente: Prof.ssa Simonetta Mattiucci);
- Scienze delle professioni sanitarie della prevenzione (Presidente: Prof.ssa Maria De Giusti);
- Scienze infermieristiche e ostetriche - Corso di laurea A, Roma - AOU Policlinico Umberto I (Presidente: Prof. Giuseppe La Torre);
- Medicine and surgery - Medicina e chirurgia "F" (Presidente: Prof. Paolo Villari).

Al Dipartimento afferiscono con tutte le relative attività sia amministrative che di formazione anche le seguenti 6 Scuole di Specializzazione di area sanitaria:

Offerta Formativa a.a. 2022/2023 – Corsi Attivi		Iscritti totali		
Tipologia di corsi	Denominazione	a.a. 2020/2021	a.a. 2021/2022	a.a. 2022/2023*
Scuole di Specializzazione	Igiene e medicina preventiva	85	112	-*
Scuole di Specializzazione	Malattie dell'apparato respiratorio	62	72	-*
Scuole di Specializzazione	Malattie infettive e tropicali	73	68	-*
Scuole di Specializzazione	Medicina del lavoro	4	6	-*
Scuole di Specializzazione	Medicina di comunità e delle cure primarie	5	10	-*
Scuole di Specializzazione	Statistica sanitaria e biometria	19	24	-*

* I concorsi per le scuole di specializzazione a.a 2022-2023 non sono stati ancora emendati dal Ministero.

Il Dipartimento di Sanità Pubblica e Malattie Infettive è sede del Dottorato di Ricerca in Advances in infectious diseases, microbiology, legal medicine and public health sciences, (<https://dspmi.uniroma1.it/ricerca/dottorato-di-ricerca>). Denominato prima dell'AA 2021-2022 Malattie Infettive, Microbiologia e Sanità Pubblica. Si tratta di un corso che comprende i 4 curricula di Malattie Infettive, Scienze della Salute e Medicina Sociale, Microbiologia e Parassitologia, Medicina Legale e Scienze Forensi, in cui i dottorandi impegnati in studi su: principali malattie infettive quali HIV, COVID-19; patogenesi, diagnosi, trattamento e prevenzione di virus batteri e parassiti; interazione ospite-patogeno; promozione della salute e linee di politica sanitaria; principali determinanti di salute; interazione uomo-animali-ambiente (One Health); patologia forense e gestione del rischio clinico. Il dottorato di ricerca fa parte della Scuola di Dottorato in Biologia e Medicina Molecolare, con la quale condivide iniziative seminariali e di formazione specifica. Secondo il bando per l'A.A. 2022/2023 (38 ciclo) sono stati assegnati n. 26 posti di cui n. 6 senza borsa e n. 16 con borsa. Relativamente ai 15 posti con borsa, 9 borse sono finanziate dall'Ateneo e 10 sono finanziate da Enti esterni. Sono membri del collegio 25 docenti dell'Ateneo, 1 membro del CNR e 1 Professore Ordinario, Emory University School of Medicine. Ogni anno il dottorato organizza un PhD day in cui i dottorandi presentano le loro ricerche in relazione al loro percorso formativo.

A testimonianza dell'alto valore scientifico del corso è stato motivo di grande soddisfazione per il nostro dottorato il conferimento nel gennaio 2022 del Dottorato Honoris Causa ad Anthony Fauci, Direttore del National Institute of Allergy and Infectious Diseases (NIAID), per il suo ruolo fondamentale nello studio delle malattie infettive e immunomediate.

Va segnalato che ci sono docenti che fanno parte del collegio dei docenti di altri dottorati non afferenti al dipartimento. In particolare, la Prof. Lucia Nencioni membro del collegio docenti del Dottorato in Scienze della Vita il cui coordinatore è la Prof. Cutruzzolà. Il dottorato ha sede amministrativa nel Dipartimento di Scienze Biochimiche "A. Rossi Fanelli". La prof.ssa Alessandra Spagnoli fa parte del Collegio del dottorato di Medicina Traslazionale e Oncologia. Il Prof. Stefano D'Amelio fa parte del dottorato in NEGLECTED AND POVERTY-RELATED PARASITIC DISEASES IN A ONE HEALTH PERSPECTIVE sede amministrativa: Università di Camerino. La Prof.ssa Simonetta Mattiucci fa parte del Collegio dei docenti del Dottorato di Ricerca in "Ecologia e Gestione Sostenibile delle Risorse Ambientali" con sede amministrativa presso l'Università della Tuscia (VT). Il Dr Luigi Palla fa



parte del Collegio Docenti del dottorato di Sperimentazione Pre-Clinica e Applicazioni Innovative Diagnostiche Terapeutiche nelle Scienze Biomediche e Chirurgiche. Infine, due docenti del DSPMI (il Prof. Claudio Mastroianni e la Prof.ssa Alessandra Della Torre) sono membri del collegio dei docenti del Dottorato di Ricerca di Interesse Nazionale in “One Health approaches to infectious diseases and life science reserach” nell’ambito del Parteneriato esteso PE 13 con sede amministrativa Università di Pavia.

Offerta Formativa a.a. 2022/2023 – Corsi Attivi		Iscritti totali		
Tipologia di corsi	Denominazione	a.a. 2020/2021	a.a. 2021/2022	a.a. 2022/2023
Dottorati	Advances in infectious diseases, microbiology, legal medicine and public health sciences [Dottorato]	-*	28	68
Dottorati	Malattie infettive, microbiologia e sanità pubblica [Dottorato]	82	50	24

* a partire dall’a.a. 2021/2022 il dottorato in “Malattie infettive, microbiologia e sanità pubblica” ha acquisito la nuova denominazione in “Advances in infectious diseases, microbiology, legal medicine and public health sciences”

Il Dipartimento è sede di 3 Master, 2 corsi di Formazione e 5 corsi di Alta Formazione che mostrano una elevata attrattività In particolare Il Dipartimento di Sanità Pubblica e Malattie Infettive, in forza dell’Accordo stipulato ad ottobre 2019 tra l’Ateneo e la Regione Lazio in applicazione delle D.G.R. Lazio n. 439 del 2/07/2019 e n. 520 del 30/07/2019, eroga un Corso di Formazione Manageriale in Ambito Sanitario dei dirigenti sanitari del SSN con l’obiettivo di formare il management sanitario delle organizzazioni sanitarie a diversi livelli, consentendo l’acquisizione delle competenze professionali necessarie per gestire i processi organizzativi e strategici e rispondendo al fabbisogno di qualificazione manageriale insito nelle moderne organizzazioni sanitarie.

Offerta Formativa a.a. 2022/2023 – Corsi Attivi		Iscritti totali		
Tipologia di corsi	Denominazione	a.a. 2020/2021	a.a. 2021/2022	a.a. 2022/2023
Master	Cure primarie e sanità pubblica. Infermiere di famiglia e comunità [Master 1L]	12	0*	0*
Master	Management per funzioni di coordinamento delle professioni sanitarie [Master 1L]	29	41	13
Master	Monitoraggio, assicurazione e controllo della qualità nei clinical trials [Master 2L]	12	15	16
Corso di Formazione	Introduzione ai modelli statistici applicati all’analisi dei dati biomedici con R-studio [Formazione]	-**	13	0#
Corso di Formazione	Introduzione all’analisi dei dati biomedici con R-Studio [Formazione]	18	15	24
Corso di Alta Formazione	Corso di formazione in materia di sanità pubblica e di organizzazione e gestione sanitaria [Alta Formazione]	18	-**	-**
Corso di Alta Formazione	Corso di formazione manageriale in ambito sanitario [Alta Formazione]	45	66	31
Corso di Alta Formazione	Metodi statistici per la ricerca e la pratica biomedica [Alta Formazione]	14	19	0*
Corso di Alta Formazione	Biostatistica e metodologia della ricerca clinica [Alta Formazione]	-**	-**	18
Corso di Alta Formazione	Omnichannel communication in lifescience [Alta Formazione]	-**	-**	0##

* poche richieste e formazione post-laurea non erogata

** formazione post-laurea non attivata

formazione post-laurea con scadenza presentazione domande entro il 2023



formazione post-laurea di nuova istituzione con scadenza presentazione domande per settembre 2023

Deve essere sottolineato anche che il Dipartimento organizza, in collaborazione con Unitelma Sapienza, a partire dall'A.A. 2016/2017, un corso di formazione generale on-line sulla salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro, destinato agli studenti e specializzandi di area medica di Sapienza prima dell'inizio della attività pratiche professionalizzandi e di tirocinio.

Dall'analisi del numero docenti e offerta didattica si denota chiaramente, per la maggior parte dei SSD del Dipartimento, uno stato di sofferenza didattica e carichi di lavoro per la didattica decisamente elevati.

1.3 Attività di Ricerca

Principali linee di ricerca

Gli ambiti disciplinari dell'attività scientifica svolta nel Dipartimento di Sanità Pubblica e Malattie Infettive riguardano l'Igiene, la Statistica Medica, le Malattie Infettive, la Pneumologia, la Microbiologia e la Parassitologia

Le linee generali della ricerca della sezione di **Igiene** sono categorizzabili in 3 principali ambiti: A) prevenzione delle malattie e di sorveglianza epidemiologica; B) promozione della salute in ottica di *Global Health*; C) programmazione, valutazione e organizzazione dei servizi sanitari.

Prevenzione delle malattie e di sorveglianza epidemiologica

- Sorveglianza epidemiologica malattie infettive e cronico- degenerative
- Sorveglianza e controllo delle Infezioni Correlate alla Degenza (ICA), rischio legionellosi e compliance sull'igiene delle mani
- Fattori di rischio, determinanti, impatto sulla Comunità Sapienza della pandemia da COVID-19 e ricerca su immunogenicità e valutazione della «vaccine efficacy»
- Controllo delle matrici ambientali in diversi scenari e in relazione a differenti sorgenti emmissive
- Esposizione a contaminanti chimici ambientali di popolazioni professionalmente esposte e sottogruppi della popolazione mediante tecniche di monitoraggio biologico
- Controllo sicurezza d'uso alimenti e Novel Food (Nutraceutici da fonti Naturali)

Promozione della salute in ottica di *Global Health*

- Promozione della salute, dell'affettività, della sessualità e cessazione dal tabagismo
- Azioni di promozione della salute e valutazione di politiche di prevenzione volte al contrasto del tabagismo. Valutazione dell'andamento epidemiologico della prevalenza del consumo di tabacco e dei nuovi prodotti, cioè sigarette elettroniche e prodotti a tabacco riscaldato (HTPs)
- Ricerca-azione nel contrasto alle disuguaglianze nella salute e nell'assistenza
- Studio dell'esposizione a rischio di SARS-COV-2 e ai suoi outcome nei migranti e nelle minoranze etniche rispetto alla popolazione generale nella regione europea dell'OMS
- Promozione della copertura vaccinale nei Migranti di recente arrivo (Newly Arrived Migrants - NAM) in ambito europeo
- Salute e Migrazione
- Urban Health
- Salute e Carcere
- Medicina di Comunità, Modelli di assistenza alla cronicità, Disabilità, Pedagogia Medica

Programmazione, valutazione e organizzazione dei servizi sanitari



- I modelli di valutazione delle applicazioni genetiche/genomiche e l'implementazione delle tecnologie genetiche/ genomiche in Sanità Pubblica
- Applicazioni di *Digital Health*, *Big Data*, *Machine Learning* e GIS in Sanità Pubblica
- Salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, medicina occupazionale e salute mentale negli operatori sanitari
- Infermieristica di Famiglia e Comunità e Modelli integrati di cure primarie per l'assistenza territoriale dei pazienti cronici

Le linee di ricerca della **Statistica Medica** sono rivolte allo sviluppo di disegni di studio clinici e metodi statistici multivariati ed avanzati, nonché all'applicazione di metodi di intelligenza artificiale in diversi ambiti.

Alcune delle tematiche trattate: Studi per caratterizzare il comportamento alimentare (Crononutrizione) e modelli a classi latenti, Studi e ricerche finalizzati alla descrizione dello stato della salute nutrizionale della popolazione, alla caratterizzazione dei comportamenti alimentari e allo studio dell'associazione tra comportamenti e salute, Modelli statistici avanzati cattura-ricattura volti alla Stima della prevalenza dei disturbi psichiatrici nei minori, Modelli statistici avanzati per una analisi della gravità del Covid-19 e costruzione e validazione di score diagnostici/prognostici, Inferenza causale: analisi della mediazione, propensity score, Modelli Conjoint Analysis e analisi di tipo bayesiano applicati per stimare le preferenze dei pazienti per le varie opzioni terapeutiche, Modelli statistici per lo studio della plasticità cerebrale, curve di crescita delle competenze comunicative e linguistiche nei bambini con sviluppo tipico e appartenenti a specifiche sottopopolazioni.

Ulteriore campo di interesse è la costruzione, somministrazione e validazione di questionari strutturati per l'intercettazione del disagio psichico in età adolescenziale, dei comportamenti voluttuari a rischio, della qualità della vita correlata alla salute, e dell'Health Literacy.

Le principali linee di ricerca nell'ambito disciplinare delle **Malattie Infettive** sono schematizzate in questi 5 ambiti 1) infezioni causate da microrganismi AMR; 2) strategie terapeutiche innovative (microbioma); 3) risposta immunologica alle infezioni virali emergenti e ri-emergenti e biomarkers di severità clinica; 4) neuro-infettivologia e rischio infettivo in popolazioni speciali; 5) farmacogenetica e farmacoresistenza di HIV e malaria nei paesi in via di sviluppo ad alta endemia

Di seguito vengono elencate le tematiche specifiche:

- Strategie innovative per il trattamento delle infezioni causate da microrganismi AMR e monitoraggio della terapia antibiotica in vivo ed in vitro delle infezioni causate da microrganismi multifarmaco-resistenti.
- Studi immunologici, clinico-epidemiologici e di strategie terapeutiche dell'infezione da SARS-COV 2 in tutte le fasi della malattia (infezione precoce, COVID-19 severo, long-COVID). Queste ricerche hanno avuto un notevole impatto soprattutto per le ricadute clinico-assistenziali durante la pandemia COVID
- Studio della relazione tra AMR e SARS-COV-2: super-infezioni, fattori di rischio e impatto sulla prognosi
- Dall'osservazione clinica al laboratorio per approfondire i meccanismi fisiopatologici delle infezioni virali (HIV, SARS-COV2, HPV) al fine di individuare di strategie terapeutiche innovative basate sulla modulazione della flora intestinale
- Studio dell'Immunità naturale e specifica nelle infezioni e co-infezioni virali (HIV, HCV, mPOX, SARS-COV1, HPV, CMV, VZV: ruolo dell'immuno-infiemmazione e immunoattivazione.
- Ricerche nel campo delle infezioni del sistema nervoso centrale con particolare riguardo ai virus neurotropi e alla riattivazione virale pazienti trattati con farmaci biologici: marcatori di danno



neurologico sub-clinico e infezioni virali, infezioni virali nel management delle malattie neurologiche

- Studi su infezioni nel paziente trapiantato d'organo solido: aspetti clinici ed immuno-microbiologici
- Studi sulle problematiche infettivologiche in popolazioni migranti e nei paesi in via di sviluppo.
- Epidemiologia molecolare della malaria e di HIV, farmacogenetica e farmacoresistenza

Le principali linee di attività scientifica nell'ambito disciplinare della **Pneumologia** sono elencate di seguito.

- Meccanismi patogenetici del cuore polmonare cronico nei pazienti con Broncopneumopatia Cronica Ostruttiva (BPCO).
- Meccanismi patogenetici della ridotta tolleranza allo sforzo nei pazienti con malattie respiratorie.
- Covid-19: aspetti immunologici, coinvolgimento cardiovascolare, ruolo delle coinfezioni, effetti dell'ossigenoterapia controllata in casco CPAP e ruolo predittivo del P/F sulla mortalità

L'attività scientifica nell'ambito disciplinare della **Microbiologia** comprende la ricerca di base e clinica su vari aspetti delle Scienze Microbiologiche che spaziano dalla struttura delle principali classi di microrganismi (batteri, funghi, virus), alle loro funzioni e al loro ruolo nella patogenesi di malattie infettive, infiammatorie e cronico-degenerative, con particolare attenzione all'interazione tra microorganismo e ospite, nonché allo sviluppo di nuovi farmaci ad attività antimicrobica. Le attività di ricerca clinica si avvalgono della continua interazione con l'Unità Operativa Complessa di Microbiologia Clinica operante presso il Policlinico Umberto I. Più precisamente la ricerca si articola nei settori della Virologia, Batteriologia e Micologia, con particolare attenzione alle linee di ricerca di seguito elencate:

- Studio dei meccanismi coinvolti nella patogenesi delle principali malattie associate a microrganismi.
- Studio delle interazioni microrganismo/ospite nel controllo della replicazione dei microrganismi e nello sviluppo delle patologie ad essi connesse.
- Studio delle interazioni virus/batteri nell'ambito delle co-infezioni.
- Studio sulla suscettibilità dell'ospite alle infezioni microbiche associate ai disordini dell'omeostasi del ferro.
- Ruolo dei microrganismi e dei loro pattern genomici specifici nello sviluppo di malattie cronico-degenerative e tumorali.
- Studio della risposta dell'ospite nei confronti di microrganismi patogeni intra-cellulari.
- Studio degli ecosistemi microbici colonizzanti l'uomo e delle loro interazioni con l'ospite attraverso approcci omici e del coinvolgimento nella genesi di differenti patologie, disfunzioni metaboliche e patologie infiammatorie acute e croniche.
- Studio di microrganismi coinvolti nelle infezioni ospedaliere: analisi degli aspetti epidemiologici, patogenetici e di farmaco-resistenza.
- Studio dei meccanismi coinvolti nell'acquisizione della farmaco-resistenza ed individuazione di interventi per il suo contenimento/superamento.
- Ruolo dei microrganismi ambientali e di origine animale nelle infezioni umane.
- Individuazione di target molecolari innovativi per lo sviluppo di molecole ad attività antimicrobica/antivirale.
- Studio di sostanze di origine naturale e non in grado di svolgere attività antimicrobica/antivirale/antinfiammatoria o potenziare l'attività terapeutica di farmaci noti.
- Studio di sostanze di origine microbica, in grado di svolgere attività antimicrobica e/o antinfiammatoria.
- Studi volti al possibile utilizzo di sistemi di drug delivery per migliorare la distribuzione di farmaci in siti difficilmente raggiungibili e/o in sistemi microbici quali biofilm batterici.
- Sviluppo di sistemi cellulari avanzati per lo studio delle interazioni microrganismo-ospite e dell'attività antimicrobica/antivirale di nuovi farmaci, tra cui: il modello barriera emato-encefalica, colture primarie con interfaccia aria-liquido e colture tridimensionali (organoidi), quest'ultime volte a



mimare il microambiente respiratorio ed intestinale. Sviluppo di modelli di co-infezioni virus/batteri, ed utilizzo di modelli *in vivo* per lo studio di virus a DNA e a RNA .

La ricerca nell'ambito disciplinare della **Parassitologia** è finalizzata allo studio e alla prevenzione delle malattie da protozoi, elminti e artropodi. Di particolare rilevanza sono le ricerche svolte nei settori di seguito indicati.

- Ricerca traslazionale in ambito diagnostico dall'applicazione di approcci tradizionali nella diagnosi di parassitosi/zoonosi gastro-intestinali, tissutali e cutanee, alla messa a punto di approcci innovativi per la diagnostica molecolare e serologica, all'individuazione di biomarcatori di infezioni parassitarie e alla ricerca di parassiti zoonotici in matrici ambientali (environmental DNA);
- Epidemiologia classica e molecolare di protozoi ed elminti parassiti e di artropodi vettori di patogeni umani e zoonotici e della resistenza agli insetticidi, con particolare riferimento alla genetica umana della malaria e alla genomica dei suoi vettori, e alla genomica di protozoi ed elminti parassiti;
- Studi sul rischio di trasmissione di patogeni a trasmissione alimentare (con particolare riferimento ad anisakidi zoonotici in prodotti ittici) e a trasmissione vettoriale (con particolare riferimento alla malaria e a vettori di arbovirus e Leishmaniosi);
- Studi sull'interazione ospite-parassita: interazione uomo-Plasmodio e resistenza all'infezione malarica; interazione uomo-elminti (modulazione della risposta immunitaria, potenziale azione oncogenica in modelli organoidi); genomica e proteomica delle interazioni uomo-vettore-patogeno (interazioni zanzare/patogeno e zanzare/uomo attraverso approcci genomici, proteomici e di citizen-science).

Informazioni sulle attività di ricerca

La produzione scientifica complessiva del Dipartimento di Sanità Pubblica e Malattie Infettive nel periodo 2015-2017, così come emerge dal catalogo IRIS ed inclusivo delle attività dei Dottorandi, Assegnisti, Borsisti e Specializzandi, è riportata nella tabella

Produzione catalogo della ricerca IRIS (numero di prodotti)

Tipologia prodotti di ricerca	2018	2019	2020	2021	2022
Pubblicazioni su riviste	365	391	460	445	399
Atti di Conferenze	64	58	28	45	53
Capitoli di volumi, Curatela, Monografie	11	12	16	26	11
Altro*	4	4	4	3	4
Tesi di dottorato non incluse in altro	5	2	4	4	3
Totale	449	467	512	523	470

Fonte dati IRIS aggiornati al 14 aprile 2023

Si riporta anche la valutazione dell'Impact Factor (IF) medio per pubblicazione nel periodo 2018-2022, riportato nella tabella sottostante.

	2018	2019	2020	2021	2022
Media WOS Journal Impact Factor	3.79	3.518	4.663	6.211	5.715

Nella tabella successiva viene riportato N . docenti in possesso dei requisiti ASN (al 31.12.2022)

- a) i Professori di I fascia in possesso dei requisiti, in termini di valori-soglia, per far parte delle Commissioni per il conseguimento dell'Abilitazione scientifica nazionale, di cui all'articolo 16 della legge 30 dicembre 2010, n. 240;
- b) i Professori di II fascia in possesso dei requisiti, in termini di valori-soglia, per partecipare alle procedure per il conseguimento dell'Abilitazione scientifica nazionale a professore di I fascia, di cui all'articolo 16 della legge 30 dicembre 2010, n. 240.



	<i>Professori di I fascia</i>	<i>Professori di II fascia</i>	<i>Ricercatori</i>	<i>Ricercatori a tempo det. di tipo B</i>	<i>Ricercatori a tempo det. di tipo A</i>	<i>TOTALE</i>
Docenti al 31/12/2022	14	27	15	7	7	70
Docenti Attivi al 31/12/2022	14	27	11	7	7	66
Docenti in possesso dei requisiti ASN	12	24	7	7	7	57
	<i>Requisiti da commissario</i>	<i>Requisiti da professore di I fascia</i>	<i>Requisiti da professore di II fascia</i>	<i>Requisiti da professore di II fascia</i>	<i>Requisiti da professore di II fascia</i>	

La lettura integrata dei dati sopra riportati permette di effettuare le seguenti considerazioni basilari: 1) la produzione scientifica complessiva nel periodo 2018-2022 è in sostanziale crescita con un picco negli anni 2020 e 2021 dovuto al notevole impegno scientifico dei ricercatori del Dipartimento nell'ambito degli studi su COVID-19; 2) il valore medio di IF per pubblicazione è in evidente aumento nel periodo 2018-2022, suggerendo un netto miglioramento qualitativo nel tempo della produzione scientifica; 3) per la maggior parte dei SSD del Dipartimento e delle fasce di docenza considerato la produttività scientifica risulta superiore rispetto ai valori soglia stabiliti per l'Abilitazione Scientifica nazionale (ASN). In particolare si segnala l'eccellenza della qualità scientifica dei giovani ricercatori a tempo determinato di tipo B e tipo A che nel 100% dei casi hanno tutti i requisiti ASN per professori di seconda fascia. Nell'ambito dei PO e PA, oltre l'85% dei docenti possiede i requisiti ASN. Si segnala che ci sono ancora 4 docenti classificati come inattivi.

Progetti di ricerca

In tabella vengono riportati di dati generali relativi a progetti di ricerca di vario tipo

DATI GENERALI	2020	2021	2022
Studi clinici	5	19	8
Progetti finanziati da atti di liberalità	3	2	3
Bandi di Ricerca Competitivi	9	10	14
Progetti finanziati da Privati o Enti Pubblici o Privati Nazionali e Internazionali	1	1	1
Progetti finanziati con Bandi di Ateneo: Avvio ricerca	10	15	23
Progetti finanziati con Bandi di Ateneo: Progetti Piccoli	6	5	
Progetti finanziati con Bandi di Ateneo: Progetti Medi	12	9	19
Progetti finanziati con Bandi di Ateneo: Progetti Grandi	1	1	1
Progetti finanziati con Bandi di Ateneo: Progetti Attrezzature Medie	1	1	
Progetti finanziati con Bandi di Ateneo: Progetti SEED PNR		21	
Progetti finanziati con Bandi di Ateneo: Bandi Be-For-Erc		1	
Progetti finanziati con Bandi di Ateneo: Bando Accordi Interuniversitari Internazionali		1	
Progetti finanziati con Bandi di Ateneo: Avvio Terza Missione			1
Conto Terzi: CTR - Contratto Ricerca in Conto Terzi	17	12	6
Conto Terzi: CPP- Contratto per Prestazione Professionale	1	1	
Conto Terzi: CFA - Convenzione per Formazione e Aggiornamento Professionale	1		
Conto Terzi: CTR/S - Contratto per Sperimentazione Clinica -	1	2	2
Conto Terzi: PT: Contratto per Prestazione Tariffata	25	20	38



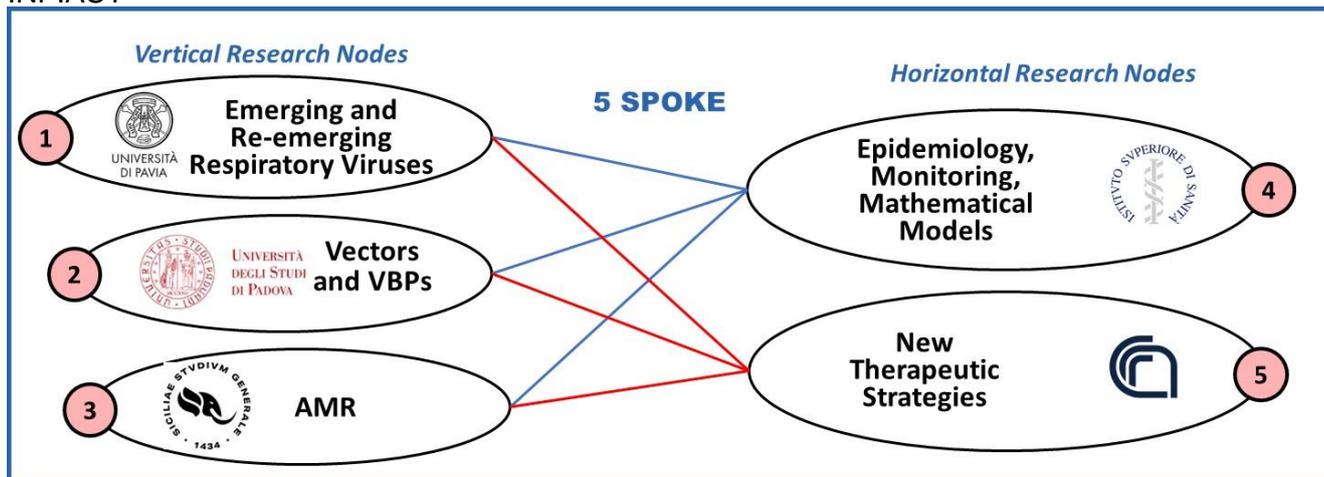
Progetti PNNR

Dal 1 nov 2022 molti docenti del DSPMI sono impegnati nelle attività di ricerca nell’ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza Missione 4 “Istruzione e ricerca” – Componente 2 “Dalla ricerca all’impresa”, finanziato dall’Unione europea – NextGenerationEU

- ROMA TECHNOPOLE
- PE6 – HEAL ITALIA - Health Extended ALLiance for Innovative Therapies, Advanced Lab-research, and Integrated Approaches of Precision Medicine
- PE8 - Age-It - Ageing Well in an ageing society.
- PE10 - ON FOODS - Research and Innovation Network on Food and Nutrition Sustainability, Safety and Security - Working On Foods.
- PE13 - INF-ACT - One Health Basic and Translational Research Actions addressing Unmet Needs on Emerging Infectious Diseases.
- DOTTORATI BANDO PON 37 ciclo - REACT-EU FSE DM 1061 del 10/08/2021
- DOTTORATO NAZIONALE INF-ACT

In particolare, un ruolo attivo è presente nel Partenariato esteso PE13 Malattie infettive emergenti e ri-emergenti nell’ambito del progetto finanziato denominato INF-ACT One Health Basic and Translational Research Actions addressing Unmet Needs on Emerging Infectious Diseases” in cui il 50% dei docenti di massa critica della Sapienza appartengono al DSPMI contribuendo ai tutti i 5research node, e due docenti del DSPMI coordinano 2 research node di Sapienza ed uno coordina un research node a livello nazionale.

INF.ACT



Il DSPMI è coinvolto in tutti e 5 research nodes, e 2 docenti sono cordinatori Sapienza dello Spoke 2 e spoke 4.

Reclutamento personale di ricerca

Assegnisti di ricerca

	2020	2021	2022
Assegnisti	16	13	15

Borse di ricerca

	2020	2021	2022
Borse di Ricerca	16	12	8

Contratti di ricerca

	2020	2021	2022
Contratti di Ricerca	5	4	5



Si segnala un trend essenzialmente stabile nel reclutamento di personale di ricerca, fatta eccezione per le borse di ricerca verosimilmente poco attrattive

Il trend del reclutamento di personale di ricerca è tendenzialmente stabile nei 3 anni, con eccezione delle borse di ricerche che sono risultate poco attrattive.

Risultati VQR 2015-2019

Il Dipartimento si compone in massima parte di docenti e ricercatori che sono distribuiti nell'ambito della macroarea CUN 06 (Scienze Mediche) e 07 (Scienza Agrarie e Veterinarie).

Nella tabella vengono riportati l'indicatore I, che in generale dipende dalla percentuale dei prodotti conferiti classificati come A, B, C, D, E) e l'indicatore R, che è dato dal rapporto tra il voto medio dei prodotti del Dipartimento e il voto medio di Area CUN (valori inferiori ad 1 indicano una produzione scientifica di qualità inferiore alla media di Area, mentre valori superiori ad 1 indicano una qualità superiore alla media).

	2011-2014		2015-2019	
	I	R	I	R
Area 06	0.57	0.93	0.63	0.97
Area 07	0.81	0.98	0.7	1.07

Si evidenzia che i settori dell'area 06 hanno migliorato sia I sia R. Il settore VET/06 ha diminuito I (probabilmente a causa della nuova classificazione) e ha migliorato R andando al di sopra della media (questo spiega anche la tabella dell'ISPD ricevuta).

Indicatore Standardizzato della Performance Dipartimentale (ISPD)

Dipartimento	ISPD	Aree CUN presenti	Aree preminenti (sopra la media)	Altre aree (sotto la media)	Addetti
Sanità pubblica e malattie infettive	69,5	07;06;05;14	07	06;05;14	70

Rispetto all'esercizio VQR 2011-2014, si segnala che l'ISPD è nettamente aumentato: 69.5 VQR 2015-2019 vs 5.5 VQR 2011-2015.

1.4 Terza Missione e Trasferimento Tecnologico

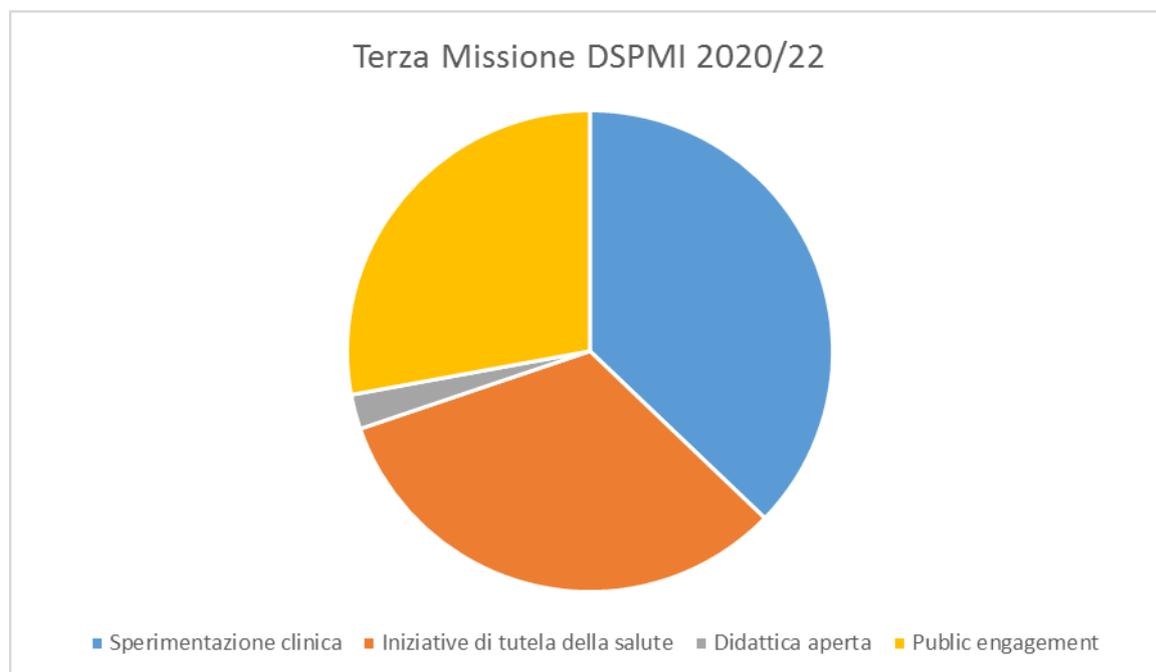
Accanto ai due obiettivi fondamentali della formazione e della ricerca, il Dipartimento di Sanità Pubblica e Malattie Infettive di Sapienza Università di Roma, per sua costituzione intrinseca e vocazione, considera come primaria la propensione all'apertura della propria struttura al contesto sociale, sanitario, economico ed educativo della società Italiana. Tale propensione si è tradotta fattivamente nell'attuazione di numerose azioni rivolte alle attività di terza missione. In tale prospettiva, tutte le Sezioni del Dipartimento (Igiene e Statistica Sanitaria, Malattie Infettive e Pneumologia, Microbiologia e Parassitologia) si impegnano, in modo autonomo o coordinato, per comunicare e divulgare la conoscenza attraverso una relazione diretta con il territorio e con tutti i suoi attori. La Sezione di Igiene e Statistica Sanitaria svolge attività per conto di enti pubblici e



privati soprattutto nei settori dell'igiene ambientale (valutazione del rischio ambientale e sanitario, sicurezza e qualità degli ambienti indoor, sicurezza e qualità degli alimenti e delle bevande, monitoraggio dell'inquinamento delle grandi matrici ambientali, etc.) e della valutazione epidemiologica delle malattie, dei grandi fattori di rischio e degli interventi sanitari. È importante sottolineare che l'Igiene dispone di un laboratorio certificato con procedura ISO 9001:2015 (IQNet and SQS, reg. n. CH-36210). La Sezione di Malattie Infettive e Pneumologia svolge una attività particolarmente intensa nell'ambito delle sperimentazioni cliniche controllate (con valutazione di interventi innovativi per malattie respiratorie di importanza sociali, quali asma e broncopneumopatie cronico ostruttive e per le infezioni da HIV e l'AIDS). La Sezione di Microbiologia svolge attività di ricerca in conto terzi anche attraverso il Centro Interdipartimentale per le Malattie Sociali (CIMS), con lo studio di malattie infettive e cronico-degenerative ad elevato impatto sociale, con particolare riferimento agli aspetti microbiologici. La Sezione di Parassitologia si occupa di sorveglianza vettoriale, in particolare per quanto riguarda i vettori di patogeni umani e zoonotici anche attraverso approcci di Citizen Science, per la valutazione del rischio di trasmissione e la pianificazione degli interventi di prevenzione e controllo.

Prima di procedere all'analisi dettagliata delle attività di Terza Missione svolte dal DSPMI nel triennio 2020-21-22, è necessario ricordare che questo triennio è stato attraversato dalla Pandemia da Covid-19 ed pertanto importante ricordare l'impegno in prima linea del DSPMI in questo contesto. Il Dipartimento di Sanità Pubblica e Malattie Infettive è stato un importante punto di riferimento e di supporto istituzionale nell'emergenza sanitaria. L'impegno dei Docenti del Dipartimento (Infettivologi, Pneumologi, Microbiologi, Igienisti), nel fronteggiare l'emergenza pandemica, è testimoniato, oltre che dall'attività assistenziale svolta in tutte e tre le Aziende di riferimento (Policlinico Umberto I, Ospedale Sant'Andrea, Polo di Latina), anche dalle numerose azioni di approfondimento scientifico e di indirizzo per la sicurezza per il personale dell'Ateneo (svolte a livello di Task Force di Ateneo, costituita quasi esclusivamente da Docenti del Dipartimento) e dalla partecipazione attiva all'organizzazione e allo svolgimento della campagna vaccinale.

Nel triennio 2020-21-22 il Dipartimento si è fatto promotore di numerose attività di Terza Missione prevalentemente nei seguenti campi di azione ¹: sperimentazione clinica e iniziative di tutela della salute, didattica aperta, e attività di public engagement, così suddivise:



Di seguito la tabella dettagliata delle attività svolte, con indicati l'anno e il luogo, le strutture Sapienza o esterne coinvolte, le aree disciplinari e il target:

Sperimentazione clinica (trial clinici)

Titolo-Referente	Anno – Luogo	Strutture Sapienza – Partners	Aree disciplinari	Target
*STUDIO OSSERVAZIONALE E NO PROFIT, INFEZIONE DA COVID IN STUDENTI, Prof. Paolo Villari	* 2020/ Sapienza	*DSPMI	*Igiene	*studenti Sapienza
*MICROBIOLOGIA CLINICA, Dott.Giammarco Raponi	* 2020- 2022/ Policlinico Umberto I	*DSPMI, Policlinico Umberto I, Diesse Diagnostica Senese Spa, Enbiotech s.r.l, Shionogi B.V	*Microbiologia	*pazienti
*STUDIO OSSERVAZIONALE E NO PROFIT, NLRP3 , Prof.ssa Gabriella d'Ettore	* 2020- 2022/ Policlinico Umberto I	*DSPMI, Policlinico Umberto I	*Multidisciplinare	*pazienti
*SPERIMENTAZIO	* 2020/	*DSPMI, Policlinico	*Pneumologia	* pazienti



NE CLINICA, EFFICACIA E SICUREZZA DI BENRALIZUMAB 30 MG , Prof. Paolo Palange	Policlinico Umberto I	Umberto I, AstraZeneca SpA		
* MANAGEMENT OF MYCOBACTERIUM TUBERCULOSIS LATENT INFECTION IN HEALTH CARE WORKERS , Prof. Claudio Mastroianni	* 2020/ Policlinico Umberto I	*DSPMI, Policlinico Umberto I, Ministero della Salute, Ospedale Pediatrico Bambino Gesù	*Malattie infettive	*pazienti
*INTSEPS, Sviluppo e validazione di un sistema diagnostico molecolare integrato per la diagnosi rapida di sepsi Prof. Anna Teresa Palamara	* 2020/ Sapienza	*DSPMI, AZIENDA Nurex S.R.L., Università Cattolica del Sacro Cuore, Università Campus Bio-Medico di Roma	*Microbiologia	*pazienti
* TRUST-ME Test rapido su urine, sangue e saliva , Prof. Anna Teresa Palamara	* 2020/ Sapienza	*DSPMI, Regione Lazio, Società COR BIOSENSOR	*Microbiologia	*cittadini
* STANDARD DI SANITÀ PUBBLICA NEI CENTRI DI DETENZIONE PER MIGRANTI , Prof. Maurizio Marceca	* 2021, Sapienza	*DSPMI, ISS, Johns Hopkins University, Bloomberg School of Public Health, Center for Humanitarian Health, University College London, Institute for Global Health, University of Patras, Department of Public Health	*Igiene	*migranti
* STUDIO OSSERVAZIONALE SU APP IMMUNI , Dott.ssa Valentina Baccolini	* 2021/ Sapienza	*DSPMI	*Igiene	*studenti Sapienza
* STUDIO MULTICENTRICO su REPARIXIN COVID19 , Prof. Claudio Mastroianni	* 2021/ Policlinico Umberto I	* DSPMI, Policlinico Umberto I, Dompé farmaceutici S.p.A	*Malattie infettive	*pazienti
* STUDIO NO	* 2021,	*DSPMI	*Statistica sanitaria	*studenti



PROFIT “QUALITÀ DEL SONNO”, Prof.ssa Annarita Vestri	Sapienza			Sapienza
*STUDIO PDTA ASMA GRAVE, Prof. Paolo Palange	* 2021/ Sapienza, Policlinico Umberto I	*DSPMI, Policlinico Umberto I, Società Glaxo Smith Kline	*Pneumologia	*pazienti
*STUDIO su VACCINO GRAD-COV2, Prof. Claudio Mastroianni	* 2021, Sapienza, Policlinico Umberto I	*DSPMI, Policlinico Umberto I, ReiThera Srl, CRO Exom Group srl	*Malattie infettive	*cittadini adulti
*STUDIO su PAZIENTI OSPEDALIZZATI CON POLMONITE GRAVE DA COVID-19, Prof. Claudio Mastroianni	* 2021/ Sapienza, Policlinico Umberto I	*DSPMI, Policlinico Umberto I, Dompé farmaceutici S.p.A, CRO Exom Group srl	*Malattie infettive	*pazienti
*MONITORAGGIO POST-VACCINAZIONE ANTI COVID-19 IN ITALIA, Prof. Claudio Mastroianni	* 2021/ Sapienza, Policlinico Umberto I	*DSPMI, Policlinico Umberto I, ISS	*Malattie infettive	*cittadini
*PROGETTO DORAGE, Prof.ssa Gabriella d’Ettorre	* 2021, Policlinico Umberto I	*DSPMI, Policlinico Umberto I, Società Merck Sharp & Dohme Corp	*Malattie infettive	*pazienti
*STUDIO PILOTA NO PROFIT su IST, Prof.ssa Gabriella d’Ettorre	* 2022/ Sapienza, Policlinico Umberto I	*DSPMI, Policlinico Umberto I	*Malattie infettive	*pazienti

Le sperimentazioni cliniche controllate rappresentano, come noto, il mezzo fondamentale e di prima scelta per la valutazione dell’innovazione in tutti i campi della biomedicina. Nell’ultimo triennio molti trials clinici nell’ambito del Dipartimento hanno riguardato la valutazione dell’efficacia e della sicurezza di interventi soprattutto nel campo dell’infezione da Covid-19. Si segnalano inoltre trial clinici importanti svolti nell’ambito di altre malattie infettive e ad elevata importanza sociale, quali, ad esempio, le broncopneumopatie cronico ostruttive, le infezioni da HIV e l’AIDS, ed anche attività di sanità pubblica nei centri di detenzione per migranti.

In merito al finanziamento delle attività di Terza Missione sopra riportate, si precisa che si tratta nella maggior parte dei casi di studi no profit. Quindi i contributi sono *in kind*, comprendendo la disponibilità dei docenti del Dipartimento indicati come responsabili delle attività e la disponibilità degli spazi pubblici e privati indicati sempre nelle attività sopra riportate. Lo STUDIO su EFFICACIA E SICUREZZA DI BENRALIZUMAB 30 MG e lo STUDIO PDTA ASMA GRAVE, del Prof. Paolo Palange, hanno ricevuto un contributo rispettivamente di € 20.000 e di € 28000. Il PROGETTO DORAGE, della Prof.ssa Gabriella d’Ettorre ha ricevuto un contributo di €70.000,00. Mentre lo studio MANAGEMENT OF MYCOBACTERIUM TUBERCULOSIS LATENT INFECTION IN HEALTH CARE WORKERS



del Prof. Claudio Mastroianni è risultato vincitore del Bando di Ricerca Finalizzata 2016 pubblicato dal Ministero della Salute, per una quota di finanziamento di € 30.000. Infine il progetto INTSEPS, della Prof.ssa Anna Teresa Palamara è risultato beneficiario di un cofinanziamento da parte della Regione Lazio per una quota pari ad euro 307.873,60, a fronte di un budget complessivo di euro 453.103,50. (Il finanziamento si inserisce nell'ottica di POR FESR LAZIO 2014-2020, avviso Pubblico "PROGETTI STRATEGICI 2019" approvato con [Determinazione n. G04052 del 04/04/2019](#)). In merito all'impatto/miglioramento ottenuto o programmato con riferimento alle 3 dimensioni rilevate da ANVUR, le attività di sperimentazione clinica comprendono azioni caratterizzate da ampia trasversalità, che hanno prodotto ricadute significative in ambito economico così come impatti sociali e culturali particolarmente rilevanti, anche nella prospettiva di implementazione di politiche pubbliche (con particolare attenzione all'emergenza pandemica da Covid-19). Più di un'attività è volta a vantaggio di soggetti "fragili", e anche agli immigrati. La dimensione sociale emerge dalle pratiche di cura anche in un'ottica territoriale e di medicina di prossimità, dalla personalizzazione e umanizzazione dell'approccio terapeutico attento a garantire il miglioramento della qualità della vita oggettiva e percepita della popolazione. Di particolare importanza anche la ricerca non profit quale strumento diretto per contribuire alla salute pubblica e al benessere dei pazienti. Numerose le ricadute economiche sul sistema sanitario nazionale, derivanti anche dalla integrazione di particolari categorie di soggetti a rischio o fragili, e dalla riduzione dei costi a queste connessi. A medio e lungo termine si registra un impatto sulla riduzione dei ricoveri e delle giornate di ospedalizzazione, e sulla riduzione dei costi per disabilità temporanea e/o permanenti. La maggior parte dei casi sopra riportati prevede inoltre la co-partecipazione di altre strutture/enti/aziende/associazioni, interne o esterne a Sapienza (aziende ospedaliere universitarie, case farmaceutiche). Importanti le risorse finanziarie ed umane, attraverso tutto il personale coinvolto (ricercatori, studenti e personale tecnico-amministrativo) sia interno che esterno; l'attivazione di reti di collaborazione intra- e inter-istituzionali. Il legame con la ricerca è stato inoltre supportato dalla produzione scientifica dei ricercatori appartenenti alla struttura (vd. catalogo IRIS).

Iniziative di tutela della salute (empowerment dei pazienti, giornate informative e di prevenzione, campagne di screening e di sensibilizzazione)

Titolo-Referente	Anno – Luogo	Strutture Sapienza – Partners	Aree disciplinari	Target
*CHECK POINT LATINA- Prof.ssa Miriam Lichtner	* 2020 / Centro Malattie Infettive, Ospedale SM Goretti (Latina)	*DSPMI, Asl di Latina, Ospedale S.M. Goretti, Comune di Latina, Arcigay Seicomesesi- Latina	*Malattie Infettive	*popolazione del territorio
*QUATTRO PASSI PER LA SICUREZZA DELLA COMUNITÀ DELLA SAPIENZA Prof. Paolo Villari	* 2020 – in corso/ Online e spazi Sapienza	* DSPMI, Scuola di Specializzazione in Igiene e Medicina Preventiva, Ufficio Comunicazione, Ufficio Speciale Prevenzione, Protezione ad Alta Vigilanza, Area Servizi agli Studenti, CIAO/HELLO Sapienza	* Igiene	*comunità Sapienza
* SURVEY ON-LINE su HEALTH	*2021/	*DSPMI, MMG	*Statistica sanitaria	*assistiti presso i



LITERACY, Prof. Annarita Vestri	MMG			medici di medici generale
*CAMPAGNA DI SCREENING COVID-19, Prof. Paolo Villari	*2021- 2022/ Sapienza, Rettorato	*DSPMI, Governance Sapienza, AOU Policlinico Umberto I di Roma, Ufficio Speciale Prevenzione, Protezione ad Alta Vigilanza, Ufficio security, InfoSapienza, Area Servizi agli Studenti, CIAO/HELLO, CdL in Tecniche della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro, CdL in Assistenza Sanitaria (sede Policlinico Umberto I)	*Igiene	*studenti Sapienza
*SUMMER TEST, Prof.ssa Miriam Lichtner	*2021/ Luoghi pubblici Latina, Centro Malattie Infettive, Ospedale SM Goretti	*DSPMI, Asl di Latina, Ospedale S.M. Goretti, Comune di Latina, Arcigay Seicomesei- Latina	*Malattie Infettive	*popolazione del territorio
*FALLO CONSAPAVOLE! Prof. Claudio Mastroianni, Prof.ssa Gabriella d'Ettore	*2021/Edifi cio di Malattie Tropicali, Policlinico Umberto I	*DSPMI, Policlinico Umberto I	*Malattie Infettive	*studenti Sapienza
*PREVENZIONE HIV SECONDO LE STAGIONI, Prof. Claudio Mastrianni, Prof.ssa Miriam Lichtner	* 2022 ad oggi/ Piazze di Latina e Fondi, circolo comunale cittadino di Latina, via dei pub a	*DSPMI, Asl di Latina, Ospedale S.M. Goretti, Comune di Latina, ,Arcigay Seicomesei- Latina, studenti scuole medie e superiori, studenti del Corso di Laurea in Medicina, Sapienza, sede di Latina	*Malattie Infettive	* cittadini, studenti, medici



	Latina, Ospedale SM Goretti di Latina			
*CHECKPOINT, LATINA Prof. Claudio Mastroianni, Prof.ssa Miriam Lichtner	* 2022/ Centro Malattie Infettive, Ospedale SM Goretti	*DSPMI, Asl di Latina, Ospedale S.M. Goretti, Comune di Latina, Arcigay Seicomesesi- Latina	*Malattie Infettive	*popolazione del territorio studenti, medici
*HIV SCREENING & LINKAGE TO CARE Prof. Claudio Mastroianni Prof.ssa Anna Teresa Palamara, Prof.ssa Gabriella d'Ettore	*2022/ Istituto Superiore di Sanità	*DSPMI, Ministero della Salute, ISS, SIMIT, SIMEU, GISA-APS	*Malattie infettive, Microbiologia	*stakeholder sanità pubblica, medici, ricercatori, divulgatori
*PREVENZIONE VACCINALE DEI SOGGETTI ADULTI FRAGILI O IMMUNOCOMPROMESSI, Prof. Claudio Mastroianni	*2022/Ministero della Salute	*Ministero della salute, SIMIT, SItI, SIGE, SIGG, SID, SIR, SIMG, parlamentari, Federanziani, AMD	*Multidisciplinare	*stakeholder sanità pubblica, medici, ricercatori, divulgatori
*LA SANITÀ CHE VORREI. LE GRANDI CRONICITÀ: ONCOLOGIA, CARDIOLOGIA E DIABETE Prof. Claudio Mastroianni	*2022/Ministero della Salute	*Ministero della salute, SIMIT, SIMG, SIGOT, AIP, SID, FoSSC, parlamentari	*Multidisciplinare	*stakeholder sanità pubblica, medici, ricercatori, divulgatori
*LA SANITÀ CHE VORREI. L'IMPORTANZA DEI VACCINI NELLA PREVENZIONE, Prof. Claudio Mastroianni Prof.ssa Anna Teresa Palamara	* 2022/ Ministero della Salute	*Ministero della salute, ISS, SIMIT, SIMG, SItI, AIFA, SIGOT, SID, FoSSC, Federanziani, parlamentari	*Multidisciplinare	*Stakeholder sanità pubblica, medici, ricercatori, divulgatori



*COVID FRAGILITA': LA TUTELA DEL LAVORATORE FRAGILE, Prof. Claudio Mastroianni, Prof.ssa Michaela Liuccio	E LA DEL	*2022/ Webinar	*Università la Sapienza, CISL, Policlinico Umberto I, AFAM	*Multidisciplinare	*lavoratrici e lavoratori istituzioni universitarie AFAM
*AMBULATORIO DI MEDICINA DELLE MIGRAZIONI, Dott.ssa Anna Paola Massetti		* 2022, Policlinico Umberto I, ed. Malattie Tropicali	*DSPM, Policlinico Umberto I,	*Malattie infettive	*migrant

Per quel che riguarda l'area della tutela della salute, deve essere primariamente ricordato che molti Docenti del Dipartimento, afferendo alla Facoltà di Farmacia e Medicina, svolgono funzioni integrate di ricerca, didattica ed assistenza. In questo contesto il Dipartimento ha operato una serie di azioni per favorire l'empowerment dei pazienti e dei cittadini, attraverso giornate informative e di prevenzione, campagne di screening e di sensibilizzazione, coinvolgendo target diversificati (studenti, popolazione del territorio, ricercatori e divulgatori). Numerose le attività svolte in sinergia con l'Istituto Superiore di Sanità e il Ministero della Salute. Vari i convegni e le iniziative anche a scopo divulgativo, favoriti dalla partecipazione di diversi docenti del Dipartimento agli organi direttivi delle principali società scientifiche operanti nell'ambito della sanità pubblica e della pedagogia medica (Società Italiana di Microbiologia - SIM, Società Italiana di Medicina delle Migrazioni - SIMM, Società Italiana di Parassitologia - SOIPA, Società Italiana di Igiene e Medicina Preventiva - SItI, Accademia Romana di Sanità Pubblica - ARSP, Società Italiana di Malattie Infettive e Tropicali – SIMIT, Società Italiana di Tabaccologia –SITAB, Società Italiana di Pedagogia Medica – SIPeM, Società Italiana di Scienze Umane in Medicina - SISUMed).

In merito al finanziamento delle attività di Terza Missione sopra riportate, si precisa che i contributi sono *in kind*, comprendendo la disponibilità dei docenti del Dipartimento indicati come responsabili delle attività e la disponibilità degli spazi pubblici e privati indicati sempre nelle attività sopra riportate.

In riferimento all'impatto/miglioramento ottenuto o programmato in linea con le 3 dimensioni rilevate da ANVUR, le numerose iniziative di tutela della salute hanno prodotto ricadute significative in ambito economico così come impatti sociali e culturali particolarmente rilevanti, anche nella prospettiva di implementazione di politiche pubbliche (con particolare attenzione all'emergenza pandemica da Covid-19). Molte delle attività sono state rivolte a realizzare l'empowerment dei pazienti, a vantaggio di soggetti "fragili", minori, stigmatizzati, immigrati. Sono state attivate numerose campagne di screening, giornate informative e/o di prevenzione, campagne di sensibilizzazione sul territorio ma anche sui social media rivolte a tematiche sensibili inerenti la salute quali l'HIV e le malattie sessualmente trasmesse. E' stato inoltre attivato un ambulatorio per i migranti. Di particolare rilievo la dimensione culturale delle attività per il valore complessivamente generato in rapporto ai cambiamenti culturali in grado di indurre diversi stili di vita e comportamenti, attenzione alla prevenzione, promozione e cura della salute della persona e della comunità. Anche attraverso l'interdisciplinarietà delle



iniziative. Molte attività sono state svolte in cooperazione con vari stakeholder del sistema socio-sanitario e di assistenza, per contribuire ad un miglioramento nella prestazione delle cure e della prevenzione (altri dipartimenti, aziende ospedaliere universitarie, case farmaceutiche, associazioni di pazienti). Si segnalano infine numerose attività rivolte anche al miglioramento del contesto interno alla Sapienza, attraverso il maggiore coinvolgimento dei componenti della comunità accademica (studenti, docenti e personale TAB).

Formazione permanente e didattica aperta

Titolo-Referente	Anno – Luogo	Strutture Sapienza – Partners	Aree disciplinari	Target
*CORSO TEORICO-PRATICO SU ARTROPODI VETTORI DI INTERESSE SANITARIO IN BOLIVIA, Prof.ssa Simona Gabrielli	*2022/ Escuela de Salud Pública TEKOVE KATU, Gutierrez, Bolivia	*DSPMI, Università di Messina, Università di Pisa, Universidad Autonoma Gabriel René Moreno, Bolivia	*Parassitologia	*studenti della Scuola indigena di Sanità Pubblica del Chaco Boliviano “ <i>Tekove Katu</i> ”

In merito al finanziamento dell'attività di Terza Missione sopra riportata, si precisa che i contributi sono *in kind*, comprendendo la disponibilità dei docenti del Dipartimento indicati come responsabili delle azioni e la disponibilità degli spazi pubblici e privati indicati sempre nell'attività sopra riportata.

In merito all'impatto/miglioramento ottenuto o programmato con riferimento alle 3 dimensioni rilevate da ANVUR, il risultato sociale si evince dalla particolarità del target che sancisce il livello di inclusione e di partecipazione, l'integrazione territoriale, la riduzione delle disuguaglianze sociali e la tutela della salute. Anche la dimensione economica è coinvolta, con riferimento al valore prodotto dall'attività di formazione nell'offrire strumenti di miglioramento per lo specifico territorio. Mentre per la dimensione culturale va sottolineata la diffusione di competenze e orientamenti nell'ambito dell'*health literacy*.

Attività di Public Engagement (eventi aperti alla comunità, divulgazione scientifica, festival)

Titolo-Referente	Anno – Luogo	Strutture Sapienza – Partners	Aree disciplinari	Target
*DIVULGARE NON BANALIZZARE Prof.ssa Anna Teresa Palamara	* 2020-D 2021/ Sapienza e On line	*DSPMI, UNAMSI(Unione Nazionale Medico Scientifica di Informazione) CdS in	*Multidisciplinare	*ricercatori, studenti, giornalisti



		Comunicazione scientifica biomedica Sapienza		
*EDUFORIST , Prof. Anna Teresa Palamara	* 2020- 2023/ Sapienza/Istituto Superiore di Sanità	*Università Sapienza, ISS, Università di Pisa, Università di Foggia, Università di Verona, Istituto Superiore di Sanità, Associazione Mario Mieli, Ministero dell'Istruzione, Ministero della Salute	*Microbiologia, Malattie infettive	*docenti e studenti scuole medie secondarie superiori
*#DISINFETTIAMO LE PAROLE , Prof. Michaela Liuccio	* 2020/On line	*Laurea Magistrale in Comunicazione Scientifica Biomedica	*Multidisciplinare	*studenti universitari e giovani
*#SCATTA LA ZANZARA Prof.ssa Alessandra della Torre, Prof. Beniamino Caputo, Prof.ssa Michaela Liuccio	* 2021/On line e Spazi Sapienza	*DSPMI e Laurea Magistrale in Comunicazione Scientifica Biomedica	*Parassitologia	*comunità Sapienza
* WORLD CHAGAS DISEASE DAY , Prof.ssa Simona Gabrielli	* 2021/ On line streaming on the facebook page cvm - comunità volontari per il mondo	*DSPMI, Comunità Volontari per il Mondo, Università di Brescia; ASST Hospital, Brescia, IRCCS Sacro Cuore, Verona, TaxiBrousse Firm; Bernhard Nocht Institute for tropical medicin,	*Parassitologia	* studenti, medici, biologi, assistenti sociali, ricercatori nell'ambito della parassitologia e delle malattie neglette, cittadini non addetti ai lavori



		Associazione Italiana per la Lotta alla malattia di Chagas		
*DOMANDE E RISPOSTE SULLA LEISHMANIOSI, Prof Simona Gabrielli	* 2021/ live streaming on the facebook page soipa- Società Italiana di Parassitologia	*DSPMI, SoIPa- Società Italiana di Parassitologia, Università di Bari, Università di Messina, Università di Torino, Università di Sassari	*Parassitologia	*studenti, medici, biologi, assistenti sociali, ricercatori nell'ambito della parassitologia e delle malattie neglette, cittadini non addetti ai lavori
*INNOVAZIONE E TRASFERIMENTO NELLE ANALISI DI BATTERI E VIRUS, Prof.ssa Piera Valenti	* 2021/Webinar on line	*DSPMI, Regione Lazio, Lazio Innova, CdS in Comunicazione scientifica biomedica Sapienza	*Multidisciplinare	* studenti, ricercatori nell'ambito della microbiologia e delle malattie infettive, divulgatori scientifici
*PREPARIAMOCI ALLA GIORNATA MONDIALE SENZA TABACCO 2022, Prof.ssa Maria Sofia Cattaruzza, Dott.ssa Martina Antinozzi	* 2022/ Ed.Igiene Sapienza e On Line	*DSPMI, Legambiente, SITAB – Società Italiana di Tabaccologia	*Igiene	*studenti Sapienza, ricercatori, divulgatori
*DIVULGAZIONE SCIENTIFICA PER L'ANTIBIOTICO RESISTENZA Dott.ssa Daniela Scribano	* 2022/ On line, sito della Fondazione Dani di Giò	*DSPMI, Fondazione Dani di Giò	*Microbiologia	*pazienti, studenti Sapienza, ricercatori, divulgatori
*MISSIONE DIVULGAZIONE.SALUTE PUBBLICA, Prof.ssa Michaela Liuccio	* 2022/ Aula Celli e Atrio Dipartimento Sanità Pubblica e Malattie	* DSPMI, Sapienza- Festival delle scienze di Roma	*Multidisciplinare	*studenti Sapienza, ricercatori, giornalisti, divulgatori



	Infettive, spazi del CIAO Sapienza			
* LA SPERIMENTAZIONE ANIMALE ED IL PRINCIPIO DELLE 3R Prof.ssa Letizia Angiolella	* 2022/Virtual meeting/ Pubblicazione rivista Natural 1	*DSPMI e ISS	*Microbiologia	*ricercatori, pubblico di non esperti
* NON SOLO COVID: SENSIBILIZZAZIONE ALL'HIV E ALL'AIDS Prof. Claudio Mastroianni Prof.ssa Gabriella d'Ettore	* 2022/ AULA MAGNA, Sapienza e On line	*DSPMI, Governance Sapienza, AOU Policlinico Umberto I, Rappresentant studenti, Comitato Tecnico scientifico sulla Diversità e Inclusività, RAI, Collettivo di Medicina Studenti indipendenti, Prisma - Collettivo LGBTQIA	*Malattie infettive	*studenti Sapienza
* MOSQUITO ALERT ITALIA Dott. Carlo Maria De Marco, Prof. Beniamino Caputo, Prof.ssa Alessandra della Torre,	* 2022/On line e Spazi Sapienza	*DSPMI	*Parassitologia	*studenti univesitari, scuole, cittadinanza

Di particolare rilievo, in questi ultimi anni, è stata l'attività di divulgazione di scientifica. Sempre più diffuse sono le iniziative volte alla promozione di stili di vita positivi, che hanno visto il Dipartimento in prima linea rispetto al tabagismo, alle malattie sessualmente trasmissibili e ai comportamenti igienicamente corretti, in particolare in relazione all'emergenza pandemica da Covid-19. Le iniziative di terza missione non si sono limitate all'ambito universitario, ma si sono estese ad iniziative di divulgazione al grande pubblico, anche in contesti non ufficiali come quelli dei seminari aperti e degli aperitivi scientifici.

In merito al finanziamento delle attività di Terza Missione sopra riportate, si precisa che i contributi sono *in kind*, comprendendo la disponibilità dei docenti del Dipartimento indicati come responsabili delle attività, e la disponibilità degli spazi, pubblici e privati, indicati. Si precisa inoltre che l'attività **DIVULGARE NON BANALIZZARE* è stata realizzata con i fondi di Ateneo nell'ambito del progetto "Divulgare, non banalizzare: come comunicare la complessità sui temi della salute e della ricerca biomedica" DDA N.2535/2020, risultato vincitore per il Bando Terza Missione 2019, e che l'attività "MOSQUITO ALERT ITALIA" è stata realizzato in



parte con i fondi di Ateneo nell'ambito del progetto "Sperimenta la Citizen Science con Sapienza: Mosquito Alert con e per una cittadinanza attiva e digitale" risultato vincitore per il Bando Avvio Terza Missione 2022.

In merito all'impatto/miglioramento ottenuto o programmato con riferimento alle 3 dimensioni rilevate da ANVUR le attività di Public Engagement hanno mirato a costruire una relazione sociale più solida tra il DSPMI e la collettività, anche con particolare attenzione all'emergenza pandemica da Covid-19, sia attraverso l'ampliamento delle conoscenze scientifiche, che attraverso il miglioramento della loro percezione pubblica. L'obiettivo dell'impatto sociale è stato raggiunto soprattutto tramite l'organizzazione di attività culturali di pubblica utilità per la diffusione della cultura scientifica, utilizzando spazi, risorse e competenze di Sapienza, con la presenza di partner istituzionali/sponsor, e la copertura da parte dei mass media (cartacei, TV, Radio, online, social media). Si segnala inoltre l'impatto culturale della multidisciplinarietà, e il coinvolgimento di tutte le componenti dell'Istituzione per migliorarne la competenza scientifica sulla salute pubblica, i comportamenti nonché le abitudini in tema di salute. Ribadendo così la consapevolezza nel territorio del ruolo positivo svolto da Sapienza e la reputazione del Dipartimento DSPMI.

Tutti i dettagli relativi alle attività di Terza Missione presenti nelle tabelle sopra riportate sono sul sito web del Dipartimento alla pagina Terza Missione, come da direttive di Ateneo: [*https://dspmi.uniroma1.it/terzamissione](https://dspmi.uniroma1.it/terzamissione). Nelle schede sul sito sono riportati ulteriori indicatori di impatto laddove presenti, oltre a quelli già inseriti e commentati nelle tabelle soprastanti. Sempre sul sito del Dipartimento è stata creata una sezione VIDEOLIBRARY ([*https://dspmi.uniroma1.it/](https://dspmi.uniroma1.it/)) dove sono stati inseriti i prodotti video creati a supporto di alcune delle attività di Terza Missione sopra riportate.

Sempre nell'ambito della Terza Missione, è importante sottolineare altre attività in cui i docenti del Dipartimento sono stati e sono correntemente coinvolti:

- hanno curato e curano pubblicazioni divulgative (ad esempio relative ai vaccini),
- hanno curato newsletter digitali (ad esempio sulle attività di prevenzione),
- hanno partecipato e partecipano ad attività di policy-making (ad esempio per quanto riguarda la valutazione e l'analisi del piano nazionale della prevenzione e dei piani regionali) e di definizione di standard e norme tecniche (ad esempio per la sorveglianza delle infezioni correlate all'assistenza, nel campo delle acque minerali naturali e per il controllo della tubercolosi)
- hanno partecipato e partecipano attivamente ad iniziative di tutela e promozione della salute (promozione delle vaccinazioni, counseling per gli studenti),
- hanno partecipato e partecipano a numerose interviste ed interventi presso trasmissioni televisive e radiofoniche a diffusione nazionale o su riviste e giornali (Geo-Rai 3: relazione tra i cambiamenti climatici e le malattie trasmesse da artropodi vettori / cambiamenti comportamentali che i parassiti inducono negli ospiti / le pediculosi; SKY canale 235: documentari a scopo divulgativo sulle zoonosi parassitarie; MEDICINA 33-Rai2: zoonosi parassitarie; Fuori dal Coro-Rete 4, Tg2 Post-Rai 2, Agorà-Rai 3, Di martedì-La7: informare la popolazione sulla pandemia e sul virus Covid-19; Tg2 ITALIA, Tgr LAZIO, Radio RAI 2: effetti sociali della Pandemia da Covid-19, Fake news in ambito medico-scientifico).

Inoltre, all'interno del Dipartimento è presente UNITAB, l'unità di tabaccologia della Sapienza, un punto di ascolto, informazione e indirizzo, finalizzato ad aumentare la consapevolezza sui danni che il tabacco e i nuovi prodotti causano alla salute e all'ambiente. UNITAB offre in modo gratuito, agli studenti e a tutto il personale di Sapienza supporto per liberarsi dalla dipendenza della nicotina.

In relazione al patrimonio culturale del Dipartimento, invece, deve essere ricordato il Museo-Laboratorio d'Epoca dell'Istituto di Igiene Sperimentale. Il museo raccoglie strumenti,



apparecchiature e documenti scientifici che nel corso dell'ultimo secolo si sono avvicinati nell'istituto e che hanno contribuito a sviluppare la disciplina dell'igiene, mettendo in pratica metodiche di controllo e prevenzione a tutela della salute pubblica.

E sempre all'interno del Dipartimento, va ricordata la biblioteca Vittorio del Vecchio, istituita nel 2012 dopo aver inglobato le biblioteche della cattedra di Microbiologia Farmaceutica e dell'ex dipartimento di Malattie infettive e tropicali, e la Biblioteca Malattie Tropicali sita presso Edificio Tropicali AOU Policlinico Umberto 1.

A completamento dell'analisi dettagliata delle attività di Terza Missione svolte dal DSPMI nel triennio 2020-21-22 va segnalato che il Dipartimento è risultato vincitore dei seguenti progetti finanziati dal Bando di Ateneo per iniziative di Terza Missione:

- DIVULGARE NON BANALIZZARE: come comunicare la complessità sui temi della salute e della ricerca biomedica" DDA N.2535/2020, Bando Terza Missione 2019, Prof.ssa Anna Teresa Palamara

-SPERIMENTA LA CITIZEN SCIENCE CON "SAPIENZA": Mosquito Alert con e per una cittadinanza attiva e digitale, Bando Sapienza Avvio Terza Missione 2022, DR N. 297/2022 - PROT. TM22117D23A291EA – Dott.De_MARCO/ Prof. Beniamino CAPUTO, Prof.ssa Alessandra DELLA TORRE

Infine, nel triennio 2020-21-22 il Dipartimento è stato promotore del seguente accordi istituzionali finalizzati anche ad azioni che rientrano nella Terza Missione:

-Convenzione SALUTE DI PROSSIMITÀ, con la CARITAS Italiana-Roma, finalizzata all'orientamento sanitario e all'approccio comunitario in contesti transculturali e di marginalità sociale a Roma. Resp. Prof. Maurizio Marceca

-Convenzione con la Fondazione Daniela di Gioacchino Onlus, finalizzata ad attività di ricerca nel campo delle infezioni ospedaliere, alla realizzazione di pubblicazioni e organizzazione di eventi divulgativi delle attività suindicate. Resp. Prof.ssa Anna Teresa Palamara

-Convenzione con la Società Perha Pharmaceuticals, volta ad identificare la potenziale efficacia dei composti di proprietà dell'Azienda Perha Pharmaceuticals nell'inibire la replicazione di HSV-1 nelle cellule neuronali e i danni ad essa associati. La convenzione è a scopo di ricerca ed è mirata essenzialmente allo scambio di informazioni scientifiche. Resp. Prof.ssa Anna Teresa Palamara

-Accordo di collaborazione con l'Ente Ospedaliero Militare "Celio", finalizzata all'effettuazione di ricerche nell'ambito di un progetto dal titolo "Studi di meccanismi patogenetici indotti da SARS-CoV2" al fine dell'identificazione e della caratterizzazione di target cellulari come potenziali bersagli per strategie antivirali innovative. Resp. Prof.ssa Anna Teresa Palamara

-Accordo di collaborazione scientifica con la Società Chiesi Italia S.p.a e la Società NuvoAir AB per la realizzazione del "*Patient Support Program dei pazienti affetti da BPCO e Asma bronchiale attraverso l'utilizzo di una piattaforma digitale*" al fine di poter realizzare un ambulatorio respiratorio digitale. Resp. Prof. Paolo Palange



1.5 Internazionalizzazione

Il Dipartimento è impegnato nel favorire le attività di internazionalizzazione relativamente alla Didattica, alla Ricerca e alla Terza Missione.

Numerosi sono le collaborazioni internazionali delle varie sezioni del DSPMI:



Per quanto riguarda la didattica occorre comunque riportare lo scenario internazionale nel 2020-2021 è stato caratterizzato dalle restrizioni sulla mobilità imposte dalle rigide discipline sanitarie per contrastare la diffusione del virus SARS-CoV2. Queste restrizioni hanno particolarmente colpito sia Docenti dei corsi di area medica maggior parte impegnati in attività assistenziali sia per l'interdizione alla frequenza dei reparti per lo svogimento delle attività di tirocinio imposte dalle autorità sanitarie competenti.

Nella tabella sono riportati i visiting professors e gli accordi internazionali del DSPMI

Visiting professor

	Iniziati nel 2020	Iniziati nel 2021	Iniziati nel 2022
Visiting professor (incoming)	Bando 2019 volto al finanziamento di <i>Professori Visitatori</i> per lo svolgimento di attività di ricerca nel 2020 dei quali n. 2 presso il Dipartimento – visite annullate per situazione emergenza Covid19	Bando 2020 volto al finanziamento di <i>Professori visitatori</i> per lo svolgimento di attività di ricerca nel 2021, dei quali n. 1 presso il Dipartimento - visita posticipata al 2022	n. 1 professore visitatore presso il Dipartimento nel periodo compreso tra 15.06.2022 e 10.09.2022. Bando 2022 volto al finanziamento di <i>Professori visitatori</i> per lo svolgimento di attività di ricerca nel 2023, dei quali n. 1 presso il Dipartimento

Accordi Internazionali

	2021
Bando accordi internazionali 2018	Proroga scadenza utilizzo fondi al 31.12.2021 per permanenza situazione emergenza Covid19. Professore vincitore presente presso il Dipartimento dal 23.11.2021 al 6.12.2021
Bando accordi internazionali 2021	n. 1 professore vincitore presso il Dipartimento

Il Dottorato di ricerca in *Advances in infectious diseases, microbiology, legal medicine and public health sciences* per le caratteristiche di essere un dottorato innovativo risponde ai criteri di internazionalizzazione e rappresenta un forte attrazione per candidati stranieri, con particolare riguardo a ricercatori provenienti da aree geografiche dove le malattie infettive e la sanità pubblica



rappresentano argomenti di primaria importanza. L'aver conferito il dottorato honoris causa al DR. Antony Fauci rappresenta una spinta ulteriore al processo di internazionalizzazione del dottorato. Un unico dottorando sta effettuando una tesi in co-tutela e questo dato va assolutamente migliorato, mentre si segnala nell'ambito delle scuole di specializzazione che una quota di specializzandi in malattie infettive svolge periodi di aggiornamento in istituzione straniera (Charité – Universitätsmedizin Berlin 1), Faculty of Tropical Medicine, Mahidol University, Thailand anche con attività di terza missione in Paesi africani (Senegal e Etiopia).

1.6 Spazi e Attrezzature

Il DSPMI gestisce numerose aule didattiche dotate di rete LAN pc portatile, telecamere ambientali e microfoni ambientali.

Nello specifico le aule a carico del Dipartimento sono:

Aula	Struttura	Edificio	Piano	Multimediale
Aula A "A. Celli"	CU015	Sanarelli	terra	si
Aula B	CU015	Sanarelli	terra	si
Aula D	CU015	Sanarelli	terra	si
Aula informatica	CU015	Sanarelli	terra	si
Aula C1	CU015	Sanarelli	-1	si
Aula C2	CU015	Sanarelli	-1	si
Aula S1	CU015	Sanarelli	-1	si
Aula S2	CU015	Sanarelli	-1	si
CDP 1	PL023 (policlinico)		1	si
CDP 2	PL023(policlinico)		2	si
CDP 3	PL023(policlinico)		3	si
Aula B	CU035	Ex-Officine Ortopediche	Pt	si
Aula D	CU035	Ex-Officine Ortopediche	Pt	si
Aula E	CU035	Ex-Officine Ortopediche	Pt	si
Auletta Infettive	PL042 (Policlinico)	Malattie Infettive	1	si
Aula A. Castellani	PL029 (Policlinico)	Malattie tropicali	ristrutturazione	Si

Tutte le aule sono sempre a disposizione dei CdL dei Corsi di Laurea di Sapienza delle Facoltà di Farmacia e Medicina e Medicina e Odontoiatria e sono prenotabili dal sistema di gestione di prenotazione aule.

Fanno parte del Dipartimento anche ulteriori aule/laboratori di esercitazione:

Aula G. Bastianelli	CU015	Sanarelli	-1	
Laboratorio esercitazione parassitologia				
Laboratorio esercitazione microbiologia	CU015	Sanarelli	-1	



Biblioteca "Vittorio Del Vecchio"	CU015	Sanarelli	1
Biblioteca Tropicali	PL028	Policlinico	1

Il DSPMI dispone inoltre del Museo-Laboratorio d'Epoca Carmine Melino (<https://dspmi.uniroma1.it/strutture/museo>) (Igiene Sperimentale) sito al primo piano Edifici CU015 Sanarelli. Il museo raccoglie strumenti, apparecchiature e documenti scientifici che nel corso dell'ultimo secolo si sono avvicinati nell'istituto e che hanno contribuito a sviluppare la disciplina dell'igiene, mettendo in pratica metodiche di controllo e prevenzione a tutela della salute pubblica.

Diversi e numerosi sono i laboratori di ricerca del Dipartimento di Sanità Pubblica e Malattie Infettive. Sono stati recentemente censiti e descritti in dettaglio, con le relative attrezzature, nell'ambito del progetto di Proposta progettuale per intervento di ammodernamento di attrezzature scientifiche dipartimentali dal titolo "Malattie infettive emergenti e riemergenti: dall'evidenza epidemiologica all'identificazione di target molecolari per nuove strategie terapeutiche fino a innovativi interventi di prevenzione e controllo" (2022) e sono descritti, con l'indicazione dei Dirigenti/RADRL, nell'Organigramma Salute e Sicurezza del Dipartimento di Sanità Pubblica e Malattie Infettive (<http://dspmi.uniroma1.it/dipartimento/salute-e-sicurezza>)

Di seguito sono elencati i laboratori suddivisi per Sezione, con l'indicazione di Responsabili, della relativa locazione e di una breve descrizione delle attività di ricerca (<https://research.uniroma1.it/laboratori-di-ricerca?page=4>)

Tutti i Laboratori sottoelencati sono frequentati da Dottorandi del Dottorato di Ricerca in Advances in infectious diseases, microbiology, legal medicine and public health sciences

Sezione di Igiene

La Sezione di Igiene del Dipartimento di Sanità Pubblica e Malattie Infettive si interessa non soltanto del controllo della contaminazione delle grandi matrici ambientali, ma anche di azioni di prevenzione e di sorveglianza epidemiologica della popolazione e di attività di programmazione e organizzazione dei servizi sanitari. I principali settori di ricerca sono elencati di seguito. 1. Studi e ricerche finalizzati alla descrizione dei fenomeni sanitari relativi sia alla salute della popolazione (malattie infettive e cronico-degenerative e determinanti di salute e malattia) sia all'assistenza sanitaria (prevenzione e cura). 2. Studi e ricerche finalizzati alla identificazione dei determinati di salute e malattia, sia di tipo prossimale (fattori di rischio) che di tipo distale (fattori socioeconomici e disuguaglianze). 3. Studi e ricerche finalizzati alla valutazione di efficacia e costo-efficacia di interventi sanitari sia di tipo preventivo che di tipo curativo; rientrano in questo ambito anche le valutazioni di Health Technology Assessment e le analisi della letteratura scientifica in merito ai bias delle evidenze scientifiche. 4. Studi e ricerche finalizzati alla programmazione, alla organizzazione e alla valutazione dell'assistenza sanitaria. 5. Studi e ricerche finalizzati all'analisi dell'inquinamento delle grandi matrici ambientali (acqua, aria, suolo) e degli alimenti, nonché dei mezzi per il relativo contenimento.

TIPOLOGIA

Biologico biosicurezza 1
Biologico biosicurezza 2
Chimico

- Laboratorio di Microbiologia Applicata all'Igiene ed Epidemiologia Molecolare (Responsabile: Prof.ssa Maria De Giusti; ubicazione: III piano Edificio Sanarelli)
- Laboratorio di Chimica (Responsabili: Prof. Matteo Vitali e Prof.ssa Carmela Protano; ubicazione: piano terra Edificio Sanarelli)
- Laboratorio di Microbiologia Applicata all'Igiene (Responsabile: Prof. Giovanni Battista Orsi; ubicazione: I piano Edificio Sanarelli)
- Laboratori di Epidemiologia ed economia applicata (Responsabile: Prof. Corrado De Vito; ubicazione: piano seminterrato Edificio Sanarelli)



Laboratori di Epidemiologia ed economia applicata (Responsabile: Prof. Corrado De Vito; ubicazione: I piano Edificio Sanarelli)

- Laboratori di Odontoiatria (Responsabile: Prof. Stefano Petti; ubicazione: IV piano Edificio Sanarelli)

- Laboratorio di Microbiologia applicata all'Igiene e di Chimica Applicata all'Igiene (Responsabile: Prof.ssa Maria De Giusti; ubicazione: III piano Edificio Radiologia Centrale Policlinico Umberto I)

- Laboratorio di Epidemiologia ed economia applicata (Responsabile: Prof. Giuseppe La Torre; ubicazione: III piano PL023)

- Laboratorio di Statistica Medica e Biometria (Responsabile Prof.ssa Annarita Vestri, PT presso Scuola Specializzazione Statistica Sanitaria)

- Laboratorio di Epidemiologia Clinica (Responsabile Prof. ssa Alessandra Spagnoli, Dr. Luigi Palla, PT presso Scuola Specializzazione Statistica Sanitaria)

- Laboratorio di Epidemiologia generale e/o specialistica (Responsabile Prof. Patrizio Pasqualetti Dr Alunni Fegatelli, PT presso Scuola Specializzazione Statistica Sanitaria)

Sezione di Malattie Infettive e Pneumologia

Unità di ricerca di Microbiologia Clinica: - Attività di ricerca sullo studio dell'attività antibatterica e killing di nuove molecole antibiotiche nei confronti di microrganismi multi-antibiotico resistenti - Studio in vitro del sinergismo degli antibiotici nei confronti dei microrganismi multi-antibiotico resistenti - Sviluppo di nuove metodiche nella diagnosi microbiologica delle infezioni su dispositivi protesici - Studio dell'immunità innata e della traslocazione microbica nelle infezioni da *Clostridioides difficile* e da enterobatteri produttori di carbapenemasi

Unità di ricerca di Neuroimmunoinfettivologia: - Studi di markers virologici e immunologici nella patogenesi, nella diagnosi e nel trattamento con farmaci biologici in pazienti con malattie immunomediate (ad esempio la Sclerosi Multipla) e patologie neurologiche in corso di infezione da HIV.

Unità di ricerca di Immunoinfettivologia: - Il laboratorio si occupa da circa 20 anni di studiare gli aspetti immunologici di diverse infezioni, quali l'infezione da HIV, le epatiti virali, la tubercolosi, l'influenza e altre infezioni emergenti (quali SARS-CoV2) e da microbi opportunisti. Gli studi sull'immunità innata, in particolare sulle cellule dendritiche e i monociti, sono quelli più sviluppati unitamente anche allo studio dell'immunità mucosale e alla traslocazione microbica. - Inoltre, il laboratorio si occupa di studiare i meccanismi di patogenesi e le potenziali strategie terapeutiche inerenti le infezioni virali con particolare attenzione al virus HIV, a quelli epatitici e respiratori. Nell'ambito della patogenesi la ricerca è finalizzata a caratterizzare la risposta immunitaria innata con particolare attenzione allo studio delle cellule Natural Killer e dei linfociti T.

Nell'area dello studio delle terapie innovative, l'identificazione di marcatori di restrizione della replicazione virale in alcune sottopopolazioni cellulari e la presenza di isoforme specifiche delle molecole solubili rappresenta il driver per l'individuazione di nuove terapie.

TIPOLOGIA

Biologico biosicurezza 1

Biologico biosicurezza 2

- Laboratorio di Neuroimmunoinfettivologia (Responsabili: Prof.ssa Maria Rosa Ciardi; ubicazione: piano seminterrato Clinica Malattie Infettive Policlinico Umberto I)

- Laboratorio di Immunoinfettivologia (Responsabili: Prof. Mastroianni Claudio, Prof.ssa Gabriella d'Ettore; ubicazione: piano seminterrato Clinica Malattie Infettive Policlinico Umberto I)

- Laboratorio di Microbiologia Clinica (Responsabile: Dott.ssa Alessandra Oliva; ubicazione: piano seminterrato Clinica Malattie Infettive Policlinico Umberto I)

Sezione di Microbiologia

La Sezione di Microbiologia del Dipartimento di Sanità Pubblica e Malattie Infettive si occupa, dalla sua nascita, di ricerca di base e clinica su vari aspetti delle Scienze Microbiologiche che



spaziano dalla struttura delle principali classi di microrganismi (batteri, funghi, virus), alle loro funzioni e al loro ruolo nella patogenesi di malattie infettive, infiammatorie e cronico-degenerative, con particolare attenzione all'interazione tra microorganismo e ospite, nonché allo sviluppo di nuovi farmaci ad attività antimicrobica. Le attività di ricerca clinica si avvalgono della interazione continua con l'Unità Operativa Complessa di Microbiologia Clinica operante presso il Policlinico Umberto I. In particolare, l'attività scientifica della Sezione di Microbiologia si articola nei settori della Virologia, Batteriologia e Micologia, con particolare riguardo alle linee di ricerca di seguito elencate:

1. Studio dei meccanismi coinvolti nella patogenesi delle principali malattie associate a microrganismi.
2. Studio delle interazioni microorganismo/ospite nel controllo della replicazione dei microrganismi e nello sviluppo delle patologie ad essi connesse.
3. Studio delle interazioni virus/batteri nell'ambito delle co-infezioni.
4. Studio sulla suscettibilità dell'ospite alle infezioni microbiche associate ai disordini dell'omeostasi del ferro.
5. Ruolo dei microrganismi e dei loro pattern genomici specifici nello sviluppo di malattie cronico-degenerative e tumorali.
6. Studio della risposta dell'ospite nei confronti di microrganismi patogeni intra-cellulari.
7. Studio degli ecosistemi microbici colonizzanti l'uomo e delle loro interazioni con l'ospite attraverso approcci omici e del coinvolgimento nella genesi di differenti patologie, disfunzioni metaboliche e patologie infiammatorie acute e croniche.
8. Studio di microrganismi coinvolti nelle infezioni ospedaliere: analisi degli aspetti epidemiologici, patogenetici e di farmaco-resistenza.
9. Studio dei meccanismi coinvolti nell'acquisizione della farmaco-resistenza ed individuazione di interventi per il suo contenimento/superamento.
10. Ruolo dei microrganismi ambientali e di origine animale nelle infezioni umane.
11. Individuazione di target molecolari innovativi per lo sviluppo di molecole ad attività antimicrobica/antivirale.
12. Studio di sostanze di origine naturale e non in grado di svolgere attività antimicrobica/antivirale/antinfiammatoria o potenziare l'attività terapeutica di farmaci noti.
13. Studio di sostanze di origine microbica, in grado di svolgere attività antimicrobica e/o antinfiammatoria.
14. Studi volti al possibile utilizzo di sistemi di drug delivery per migliorare la distribuzione di farmaci in siti difficilmente raggiungibili e/o in sistemi microbici quali biofilm batterici.
15. Sviluppo di sistemi cellulari avanzati per lo studio delle interazioni microorganismo-ospite e dell'attività antimicrobica/antivirale di nuovi farmaci, tra cui: il modello barriera emato-encefalica, colture primarie con interfaccia aria-liquido e colture tridimensionali (organoidi), quest'ultime volte a mimare il microambiente respiratorio ed intestinale. Sviluppo di modelli di co-infezioni virus/batteri, ed utilizzo di modelli in vivo per lo studio di virus a DNA e a RNA

- Laboratorio di ricerca Micologia 1 (Responsabile: Prof.ssa Letizia Angiolella; ubicazione: piano rialzato I padiglione Policlinico Umberto I)
- Laboratorio di ricerca Micologia 2 (Responsabile: Prof.ssa Letizia Angiolella; ubicazione: I padiglione Policlinico Umberto I)
- Laboratorio didattico (Responsabile: Prof.ssa Lucia Nencioni, ubicazione: piano seminterrato Edificio Sanarelli)
- Locale Congelatori (Responsabile: Prof.ssa Lucia Nencioni, ubicazione: piano seminterrato Edificio Sanarelli)
- Armadi chimici e Cappa Chimica (Responsabile: Prof.ssa Lucia Nencioni ubicazione: piano seminterrato Edificio Sanarelli)
- Stanza Congelatori (Responsabile: Prof.ssa Lucia Nencioni; ubicazione: piano seminterrato Edificio Sanarelli)
- Laboratorio di Ricerca T21 (Responsabile: Prof.ssa Lucia Nencioni; ubicazione: piano terra)



Edificio Sanarelli)

- Laboratorio Microbiologia patogeni emergenti T22 (Responsabile: Prof.ssa Lucia Nencioni; ubicazione: piano terra Edificio Sanarelli)
- Laboratorio di Microbiologia e Micologia Clinica T23 (Responsabile: Dott. Giammarco Raponi; ubicazione: piano terra Edificio Sanarelli)
- Laboratorio di ricerca T24-25 (Responsabile: Prof. Carlo Zagaglia; ubicazione: piano terra Edificio Sanarelli)
- Laboratorio di attività di ricerca e di didattica T26 (Responsabile: Dott.ssa Maria Trancassini; ubicazione: piano terra Edificio Sanarelli)
- Laboratorio di attività di ricerca e di didattica T27 (Responsabile: Prof.ssa Lucia Nencioni; ubicazione: piano terra Edificio Sanarelli)
- Laboratorio di analisi colturali del microbiota (Responsabile: Prof.ssa Lucia Nencioni; ubicazione: piano terra Edificio Sanarelli)
- Laboratorio di ricerca P2 25-26 (Responsabile: Prof.ssa Laura Selan; ubicazione: piano Secondo Edificio Sanarelli)
- Laboratorio di ricerca P2 28 (Responsabile: Prof.ssa Laura Selan, Prof. Marco Artini; ubicazione: piano Secondo Edificio Sanarelli)
- Laboratorio di ricerca P2 27 (Responsabile: Prof.ssa Lucia Nencioni; ubicazione: piano Secondo Edificio Sanarelli)
- Laboratorio didattico, di ricerca P2 29 (Responsabili: Prof.ssa Lucia Nencioni; ubicazione: Il piano Edificio Sanarelli)
- Armadio per infiammabili e cappa chimica P2 30 (Responsabili: Prof. Carlo Zagaglia; Prof.ssa Marisa Di Pietro; ubicazione: Il piano Edificio Sanarelli)
- Laboratorio di ricerca P2 32 (Responsabile: Prof.ssa Marisa Di Pietro; ubicazione: Il piano Edificio Sanarelli)
- Laboratorio di ricerca P2 34 (Responsabile: Dott. Claudio Passariello; ubicazione: Il piano Edificio Sanarelli)
- Laboratorio di ricerca P2 41 (Responsabile: Prof.ssa Marisa Di Pietro; ubicazione: Il piano Edificio Sanarelli)
- Laboratorio di patogeni persistenti P2 67 (Responsabile: Prof.ssa Lucia Nencioni; ubicazione: Il piano Edificio Sanarelli)
- Laboratorio di ricerca P2 42 (Responsabile: Prof.ssa Lucia Nencioni; ubicazione: Il piano Edificio Sanarelli)
- Laboratorio di ricerca P2 53 (Responsabile: Prof.ssa Maria Pia Conte; ubicazione: Il piano Edificio Sanarelli)
- Laboratorio di ricerca P2 55-56-57 (Responsabile: Prof.ssa Catia Longhi; ubicazione: Il piano Edificio Sanarelli)
- Laboratorio di ricerca P2 62-63 (Responsabile: Dott. Carlo Zagaglia; ubicazione: Il piano Edificio Sanarelli)
- Laboratorio didattico, di ricerca P2 64 (Responsabile: Prof.ssa Lucia Nencioni; ubicazione: Il piano Edificio Sanarelli)
- Laboratorio di ricerca P2 74 (Responsabile: Prof.ssa Lucia Nencioni; ubicazione: Il piano Edificio Sanarelli)
- Laboratorio di ricerca P2 65-66 (Responsabile: Prof.ssa Lucia Nencioni; ubicazione: Il piano Edificio Sanarelli)
- Laboratorio di ricerca P2 76-77 (Responsabile: Prof.ssa Maria Pia Conte; ubicazione: Il piano Edificio Sanarelli)
- Laboratorio di ricerca P2 78 (Responsabile: Prof.ssa Rosa Sessa; ubicazione: Il piano Edificio Sanarelli)
- Laboratorio di ricerca P2 79 (Responsabile: Prof.ssa Rosa Sessa; ubicazione: Il piano Edificio Sanarelli)
- Laboratorio di ricerca P2 68-70 (Responsabile: Prof.ssa Valeria Pietropaolo; ubicazione: Il piano Edificio Sanarelli)
- Laboratorio di ricerca P3 31-32 (Responsabile: Prof.ssa Valeria A. Pietropaolo; ubicazione: III



piano Edificio Sanarelli)

- Laboratorio di ricerca P3 35 (Responsabile: Prof. Fabrizio Pantanella, Prof.ssa Serena Schippa; ubicazione: III piano Edificio Sanarelli)

Funzionalmente, i laboratori della Sezione di Microbiologia comprendono i laboratori di Batteriologia, Micologia e Virologia.

Sezione di Parassitologia

La ricerca della Sezione di Parassitologia è finalizzata allo studio e alla prevenzione delle malattie da protozoi, elminti e artropodi. Le competenze di base riguardano i sistemi di identificazione dei parassiti e dei loro vettori, la patogenesi delle antropo- e zoo-parassitosi, l'epidemiologia classica e molecolare, il monitoraggio e il controllo di vettori di interesse sanitario, lo studio delle interazioni tra parassiti, ospiti e vettori. Le nuove tecniche di indagine e i risultati della ricerca sono trasferiti ai servizi diagnostici e alla didattica. Ricerche di eccellenza sono svolte nei campi della malariologia, dell'entomologia medica e dei parassiti di organismi acquatici. Di particolare rilevanza sono le ricerche svolte nei seguenti settori: 1. Epidemiologia della malaria; 2. Immunogenetica della suscettibilità/resistenza alle malattie parassitarie; 3. Entomologia sanitaria con particolare riferimento ai vettori di parassitosi (incluse le zoonosi); 4. Sviluppo di test immunologici e molecolari per la diagnosi delle parassitosi; 5. Caratterizzazione molecolare ed epidemiologia delle zoonosi di origine alimentare; 6. Caratterizzazione molecolare ed epidemiologia delle zoonosi neglette 7. Epidemiologia e controllo delle parassitosi nosocomiali; 8. Genomica e proteomica delle interazioni ospite/parassita; 9. Genomica e proteomica dei vettori di parassitosi.

TIPOLOGIA

Analisi cliniche

Biochimico

Biologico biosicurezza 1

Biologico biosicurezza 2

Colture cellulari

- Laboratorio di Analisi Parassitologiche P3-10 (Responsabile: Prof.ssa Simonetta Mattiucci; ubicazione: III piano Edificio Sanarelli)

- Laboratorio per esame parassitologico specie ittiche P3-11,12,13 (Responsabile: Prof.ssa Simonetta Mattiucci; ubicazione: III piano Edificio Sanarelli)

- Laboratorio di Parassitologia molecolare Lab P3-21 (Responsabile: Prof.ssa Simonetta Mattiucci; ubicazione: III piano Edificio Sanarelli)

- Laboratorio Molecolare P3-18 (Responsabile: Prof.ssa Simona Gabrielli; ubicazione: III piano Edificio Sanarelli)

- Laboratorio di Epidemiologia molecolare della malaria P3-22, P3-23, P3-25, P3-26, P3-27, P3-28, P3-29 (Responsabili: Prof David Modiano, Prof. Bruno Arcà e Prof. Fabrizio Lombardo; ubicazione: III piano Edificio Sanarelli)

- Laboratori di Sistematica molecolare P3-40 (Responsabile: Prof. Stefano D'Amelio; ubicazione: III piano Edificio Sanarelli)

- Laboratori di Sistematica molecolare P3-42 (Responsabile: Prof. Stefano D'Amelio; ubicazione: III piano Edificio Sanarelli)

- Laboratorio di Entomologia/insettario P3-24 (Responsabile: Dott. Beniamino Caputo; ubicazione: III piano Edificio Sanarelli)

- Anticella/insettario P3-24 (Responsabile: Prof.ssa Alessandra della Torre, Prof. Marco Pombi, Dott. Beniamino Caputo; ubicazione: III piano Edificio Sanarelli)

- Stabulario (in allestimento) (Responsabile: Prof.ssa Alessandra della Torre, Prof. Marco Pombi, Dott. Beniamino Caputo; ubicazione: III piano Edificio Sanarelli)

- Insettario1, Anticella; insettario 2 P4-15 (Responsabile: Prof.ssa Alessandra della Torre, Prof. Marco Pombi, Dott. Beniamino Caputo; ubicazione: IV piano Edificio Sanarelli)

- Laboratori di Entomologia molecolare P4-13 (Responsabile: Prof.ssa Alessandra della Torre;



ubicazione: IV piano Edificio Sanarelli).

- Laboratori di Microscopia molecolare P4-9, P4-10, P4-11 (Responsabile: Prof. Marco Pombi; ubicazione: IV piano Edificio Sanarelli).

Relativamente alle attrezzature, le strumentazioni più rilevanti e le loro applicazioni sono di seguito elencate.

Attrezzatura	Breve Descrizione	Sezione
Congelatori a -80	<p><u>Tipologia attrezzatura</u> Frigoriferi, congelatori e celle frigo</p> <p><u>Descrizione</u> Strumentazione necessaria per stoccare microrganismi isolati dall'ambiente e dai pazienti</p> <p><u>Servizi offerti</u> Il servizio di stoccaggio dei microrganismi avviene per garantire il riconoscimento di circolazione ambientale.</p>	Igiene
Gel DOC photo System	<p><u>Tipologia attrezzatura</u> Attrezzature principali per la ricerca (piccole/medie/grandi attrezzature)</p> <p><u>Descrizione</u> Il sistema Gel Doc consente la visualizzazione, la documentazione e l'analisi rapide e semplici di gel elettroforetici</p> <p><u>Servizi offerti</u> Il sistema Gel Doc consente la visualizzazione di gel elettroforetici per attività di ricerca</p>	Igiene
CHEF DRY II Biorad	<p><u>Tipologia attrezzatura</u> Attrezzature principali per la ricerca (piccole/medie/grandi attrezzature)</p> <p><u>Descrizione</u> Il sistema consente di eseguire elettroforesi in campo pulsato settando i termini della corsa</p> <p><u>Servizi offerti</u> Consente l'esecuzione della PFGE</p>	Igiene
Vitek 2 compact	<p><u>Tipologia attrezzatura</u> Attrezzature principali per la ricerca (piccole/medie/grandi attrezzature)</p> <p><u>Descrizione</u> Strumento compatto e automatico per l'identificazione e l'antibiogramma di microrganismo isolati in ambiente ospedaliero</p> <p><u>Servizi offerti</u> Permette l'identificazione di microrganismi multidrag-resistance</p>	Igiene
Minividas Analyzer Biomerieux	<p><u>Tipologia attrezzatura</u> Attrezzature principali per la ricerca (piccole/medie/grandi attrezzature)</p>	Igiene



	<p><u>Descrizione</u> Analizzatore multiparametrico compatto per immunoanalisi</p> <p><u>Servizi offerti</u> È in grado di processare campioni singoli e lotti per tutti i tipi di analisi: sierologiche, immunoistochimiche e rilevamento di antigeni.</p>	
Spettrofotometro Beckman	<p><u>Tipologia attrezzatura</u> Strumenti da laboratorio (agitatori, piastre riscaldanti, centrifughe, autoclavi, ecc)</p> <p><u>Descrizione</u> Lo spettrofotometro è un apparecchio utilizzato per determinare la concentrazione di assorbanza, o densità ottica, nella materia</p> <p><u>Servizi offerti</u> Lo spettrofotometro è uno strumento indispensabile nelle analisi di laboratorio, chimiche e biologiche per esaminare le caratteristiche dei campioni ed in particolare le assorbanze delle sostanze relativamente al loro spettro di assorbimento della luce</p>	Igiene
Moticam telecamera	<p><u>Tipologia attrezzatura</u> Attrezzature principali per la ricerca (piccole/medie/grandi attrezzature)</p> <p><u>Descrizione</u> Appartiene alla serie professionale di camere digitali Motic. Permette di osservare in tempo reale le immagini provenienti dal microscopio sul monitor del PC a 2,0 Mpixel, di salvarle o effettuare filmati.</p> <p><u>Servizi offerti</u> permette di elaborare le immagini, eseguire delle precise misurazioni di lunghezze e aree e catalogare le vostre foto.</p>	Igiene
Diluitore gravimetrico automatico	<p><u>Tipologia attrezzatura</u> Strumenti da laboratorio (agitatori, piastre riscaldanti, centrifughe, autoclavi, ecc)</p> <p><u>Descrizione</u> Sistema automatizzato per eseguire le diluizioni di un campione microbiologico grazie alla sua precisione di pesata e accuratezza nella dispensazione.</p> <p><u>Servizi offerti</u> lo strumento diluisce automaticamente in funzione del fattore di diluizione impostato</p>	Igiene
Milliflex sensor	<p><u>Tipologia attrezzatura</u> Strumenti da laboratorio (agitatori, piastre riscaldanti, centrifughe, autoclavi, ecc)</p>	Igiene



	<p><u>Descrizione</u> pompa da vuoto automatica usata per ridurre i tempi di filtrazione su membrana usata in microbiologia</p> <p><u>Servizi offerti</u> forniscono una soluzione integrata per ottenere risultati affidabili e precisi in ambienti di produzione ad alta produttività.</p>	
High Performance Liquid Chromatograph (HPLC)	<p><u>Tipologia attrezzatura</u> Attrezzature principali per la ricerca (piccole/medie/grandi attrezzature)</p> <p><u>Descrizione</u> L'HPLC viene utilizzata per separare e purificare i componenti in una miscela, per identificare ogni componente e per quantificare ciascun componente.</p> <p><u>Servizi offerti</u> Offre le prestazioni, l'affidabilità e la robustezza necessarie per la massima fiducia nei risultati quotidiani.</p>	Igiene
Gascromatografo, marca Thermo Scientific, modello TRACE GC ULTRA K0430000000070, Serial Number: 320080021 interfacciato con spettrometro di massa singolo quadrupolo, marca Thermo, modello Trace DSQ, Serial Number: MS 200733	<p><u>Tipologia attrezzatura</u> Attrezzature principali per la ricerca (piccole/medie/grandi attrezzature)</p> <p><u>Descrizione</u> Consente di separare, uno per uno, i diversi componenti di una miscela. Si può applicare sia a campioni di gas, sia a liquidi, sia a solidi purché riconducibili allo stato di vapore entro certi intervalli di temperatura</p> <p><u>Servizi offerti</u> Permette di eseguire analisi veloci, elevata risoluzione e di eseguire analisi quantitative altamente accurate</p>	Igiene
Gascromatografo, marca Agilent, modello 6850A (G2630A) Network GC system, Serial Number CN10738005, interfacciato con spettrometro di massa a singolo quadrupolo, marca Agilent, modello 5975C VL MSD G3170A, Serial Number: US73317390	<p><u>Tipologia attrezzatura</u> Attrezzature principali per la ricerca (piccole/medie/grandi attrezzature)</p> <p><u>Descrizione</u> Consente di separare, uno per uno, i diversi componenti di una miscela. Si può applicare sia a campioni di gas, sia a liquidi, sia a solidi purché riconducibili allo stato di vapore entro certi intervalli di temperatura</p> <p><u>Servizi offerti</u> Permette di eseguire analisi veloci, elevata risoluzione e di eseguire analisi quantitative altamente accurate</p>	Igiene
Surface Air System	<p><u>Tipologia attrezzatura</u> Attrezzature principali per la ricerca</p>	Igiene



	<p>(piccole/medie/grandi attrezzature) <u>Descrizione</u> Dispositivo portatile utilizzato per catturare i microrganismi presenti all'interno di un ambiente chiuso. <u>Servizi offerti</u> Questa apparecchiatura è uno strumento prezioso per determinare le fonti di contaminazione nell'ambiente</p>	
Strumenti da laboratorio	<p><u>Tipologia attrezzatura</u> Strumenti da laboratorio (agitatori, piastre riscaldanti, centrifughe, autoclavi, ecc) <u>Descrizione</u> La strumentazione da laboratorio è presente in tutte le sottosezioni del Laboratorio</p>	Malattie Infettive
Cappa Biohazard a flusso laminare classe II	<p><u>Tipologia attrezzatura</u> Strumenti da laboratorio (agitatori, piastre riscaldanti, centrifughe, autoclavi, ecc) <u>Descrizione</u> Le cappe a flusso laminare di classe II sono presenti in tutti i laboratori delle varie sottosezioni</p>	Malattie Infettive
Citofluorimetro	<p><u>Tipologia attrezzatura</u> Attrezzature principali per la ricerca (piccole/medie/grandi attrezzature) <u>Descrizione</u> Strumento per l'analisi immunologica di diverse linee cellulari</p>	Malattie Infettive
Incubatore CO2	<p><u>Tipologia attrezzatura</u> Strumenti da laboratorio (agitatori, piastre riscaldanti, centrifughe, autoclavi, ecc)</p>	Malattie Infettive
Letto di piastre per reazione immunoenzimatica a densità ottica	<p><u>Tipologia attrezzatura</u> Attrezzature principali per la ricerca (piccole/medie/grandi attrezzature) <u>Descrizione</u> Apparecchio per la lettura dei risultati degli esperimenti effettuati mediante metodica ELISA</p>	Malattie Infettive
Termociclatore	<p><u>Tipologia attrezzatura</u> Attrezzature principali per la ricerca (piccole/medie/grandi attrezzature) <u>Descrizione</u> Apparecchio per l'esecuzione di analisi molecolari (PCR)</p>	Malattie Infettive
Cappa chimica	<p><u>Tipologia attrezzatura</u> Strumenti da laboratorio (agitatori, piastre riscaldanti, centrifughe, autoclavi, ecc)</p>	Malattie Infettive
Ella	<p><u>Tipologia attrezzatura</u></p>	Malattie



	<p>Attrezzature principali per la ricerca (piccole/medie/grandi attrezzature)</p> <p><u>Descrizione</u></p> <p>Analizzatore automatico in multiplex</p>	Infettive
Lavatore di piastre ELISA	<p><u>Tipologia attrezzatura</u></p> <p>Attrezzature principali per la ricerca (piccole/medie/grandi attrezzature)</p> <p><u>Descrizione</u></p> <p>Lavatore strumento per analisi mediante metodica ELISA</p>	Malattie Infettive
Refrigeratore -30	<p><u>Tipologia attrezzatura</u></p> <p>Strumenti da laboratorio (agitatori, piastre riscaldanti, centrifughe, autoclavi, ecc)</p>	Malattie Infettive
Refrigeratore -80	<p><u>Tipologia attrezzatura</u></p> <p>Strumenti da laboratorio (agitatori, piastre riscaldanti, centrifughe, autoclavi, ecc)</p>	Malattie Infettive
Autoclave	<p><u>Tipologia attrezzatura</u></p> <p>Strumenti da laboratorio (agitatori, piastre riscaldanti, centrifughe, autoclavi, ecc)</p>	Malattie Infettive
Incubatore termostato	<p><u>Tipologia attrezzatura</u></p> <p>Attrezzature principali per la ricerca (piccole/medie/grandi attrezzature)</p> <p><u>Descrizione</u></p> <p>Apparecchio per colture batteriche</p>	Malattie Infettive
Microcentrifuga termoregolata	<p><u>Tipologia attrezzatura</u></p> <p>Strumenti da laboratorio (agitatori, piastre riscaldanti, centrifughe, autoclavi, ecc)</p> <p><u>Descrizione</u></p> <p>Microcentrifuga termoregolata per eppendorf</p>	Malattie Infettive
Centrifuga da banco per piastre	<p><u>Tipologia attrezzatura</u></p> <p>Strumenti da laboratorio (agitatori, piastre riscaldanti, centrifughe, autoclavi, ecc)</p>	Malattie Infettive
Centrifuga da banco	<p><u>Tipologia attrezzatura</u></p> <p>Strumenti da laboratorio (agitatori, piastre riscaldanti, centrifughe, autoclavi, ecc)</p>	Malattie Infettive
Tank per azoto liquido	<p><u>Tipologia attrezzatura</u></p> <p>Strumenti da laboratorio (agitatori, piastre riscaldanti, centrifughe, autoclavi, ecc)</p> <p><u>Descrizione</u></p> <p>contenitore per azoto liquido</p>	Malattie Infettive
Real Time PCR	<p><u>Tipologia attrezzatura</u></p> <p>Attrezzature principali per la ricerca (piccole/medie/grandi attrezzature)</p>	Microbiologia
MAGPIX Luminex instrument	<p><u>Tipologia attrezzatura</u></p> <p>Attrezzature principali per la ricerca (piccole/medie/grandi attrezzature)</p>	Microbiologia



Near-Infrared Imaging System (Odyssey Clx)	<u>Tipologia attrezzatura</u> Attrezzature principali per la ricerca (piccole/medie/grandi attrezzature) <u>Descrizione</u> Sistema di rilevazione e quantificazione di proteine virali/batteriche direttamente su un monostrato di cellule infettato	Microbiologia
Cell culture cabinets	<u>Tipologia attrezzatura</u> Attrezzature principali per la ricerca (piccole/medie/grandi attrezzature)	Microbiologia
Cell culture CO2 incubator	<u>Tipologia attrezzatura</u> Attrezzature principali per la ricerca (piccole/medie/grandi attrezzature)	Microbiologia
Optical microscopies, fluorescent microscopies	<u>Tipologia attrezzatura</u> Attrezzature principali per la ricerca (piccole/medie/grandi attrezzature)	Microbiologia
Bacterial/fungal cell incubator shaker	<u>Tipologia attrezzatura</u> Attrezzature principali per la ricerca (piccole/medie/grandi attrezzature)	Microbiologia
Chemi-doc image system	<u>Tipologia attrezzatura</u> Attrezzature principali per la ricerca (piccole/medie/grandi attrezzature)	Microbiologia
Ultracentrifuge	<u>Tipologia attrezzatura</u> Attrezzature principali per la ricerca (piccole/medie/grandi attrezzature)	Microbiologia
Laboratorio di Microbiologia Computazionale (LMC)	<u>Tipologia attrezzatura</u> Attrezzature principali per la ricerca (piccole/medie/grandi attrezzature) <u>Descrizione</u> Per analisi genomiche di comunità microbiche.	Microbiologia
Laboratorio Organoidi	<u>Tipologia attrezzatura</u> Attrezzature principali per la ricerca (piccole/medie/grandi attrezzature)	Microbiologia
Anaerobic chamber	<u>Tipologia attrezzatura</u> Attrezzature principali per la ricerca (piccole/medie/grandi attrezzature)	Microbiologia
Bio-flux for dynamic biofilm	<u>Tipologia attrezzatura</u> Attrezzature principali per la ricerca (piccole/medie/grandi attrezzature)	Microbiologia
Nanodrop Spectrophotometer	<u>Tipologia attrezzatura</u> Attrezzature principali per la ricerca (piccole/medie/grandi attrezzature)	Microbiologia
Real Time PCR	<u>Tipologia attrezzatura</u> Termociclatori <u>Descrizione</u> Applied Biosystems QuantStudio 3 Real-Time PCR	Parassitologia



	<p>System</p> <p><u>Servizi offerti</u></p> <p>Real Time PCR applications (Sybr Green, TaqMan assays, etc...)</p>	
Multi-well plate Reader	<p><u>Tipologia attrezzatura</u></p> <p>Attrezzature principali per la ricerca (piccole/medie/grandi attrezzature)</p> <p><u>Descrizione</u></p> <p>Bio-Tek Synergy™ HT Multi-Detection Reader</p> <p><u>Servizi offerti</u></p> <p>Multi-well plate reader: applications in fluorescence, absorbance, luminescence</p>	Parassitologia
Cell Culture Cabinet	<p><u>Tipologia attrezzatura</u></p> <p>Attrezzature principali per la ricerca (piccole/medie/grandi attrezzature)</p> <p><u>Descrizione</u></p> <p>Esco Airstream® Gen 3 Class II Biological Safety Cabinet (AC2)</p> <p><u>Servizi offerti</u></p> <p>Cell culture cabinet</p>	Parassitologia
Cell Culture CO2 Incubator	<p><u>Tipologia attrezzatura</u></p> <p>Attrezzature principali per la ricerca (piccole/medie/grandi attrezzature)</p> <p><u>Descrizione</u></p> <p>CO2 Galaxy 170S Special Pack</p> <p><u>Servizi offerti</u></p> <p>Cell culture incubator</p>	Parassitologia
Gel Doc for images acquisition	<p><u>Tipologia attrezzatura</u></p> <p>Attrezzature principali per la ricerca (piccole/medie/grandi attrezzature)</p> <p><u>Descrizione</u></p> <p>Molecular Imager Gel Doc XR+ System with Image Lab Software</p> <p><u>Servizi offerti</u></p> <p>UV and visible light image acquisition (imaging of nucleic acid gels, protein blots, etc...)</p>	Parassitologia
Fluorometer	<p><u>Tipologia attrezzatura</u></p> <p>Attrezzature principali per la ricerca (piccole/medie/grandi attrezzature)</p> <p><u>Descrizione</u></p> <p>Invitrogen Qubit 4 Fluorometer</p> <p><u>Servizi offerti</u></p> <p>The instrument accurately measures DNA, RNA, and protein quantity and measures RNA integrity and quality.</p>	Parassitologia
Microscopies and	<p><u>Tipologia attrezzatura</u></p>	Parassitologia



stereoscopies	Attrezzature principali per la ricerca (piccole/medie/grandi attrezzature) <u>Descrizione</u> Nikon, Olympus and Leica microscopies and stereoscopies <u>Servizi offerti</u> Stereoscopies and microscopies are available for several applications	
Arthropod Rearing Chambers	<u>Tipologia attrezzatura</u> Attrezzature principali per la ricerca (piccole/medie/grandi attrezzature) <u>Descrizione</u> Chambers equipped with controlled temperature, humidity and light/dark alternation <u>Servizi offerti</u> Chambers used for rearing, breeding, bioassays and behavioral studies of vector arthropods	Parassitologia



1.7 Organizzazione

L'articolazione organizzativa del Dipartimento è dettagliata nel Regolamento di Dipartimento attualmente in vigore, al quale si rimanda per ogni informazione qui mancante. Di seguito si riporta una sintesi dello stesso con alcune informazioni aggiuntive, finalizzata alla descrizione della struttura organizzativa del Dipartimento e dei suoi principali meccanismi di funzionamento.

Il Dipartimento è costituito dai Docenti afferenti alla struttura ed è dotato di personale tecnico-amministrativo in relazione al numero degli afferenti, al volume e alla natura delle sue attività; detta dotazione è soggetta a revisioni periodiche.

Gli organi del Dipartimento sono il Consiglio, il Direttore e la Giunta.

Consiglio di Dipartimento

Il Consiglio di Dipartimento è costituito dalle seguenti componenti: professori di ruolo; ricercatori, anche a tempo determinato, e personale equiparato ai sensi del DPR n. 382/1980 e della legge n. 341/1990; Responsabile amministrativo delegato con funzioni di segretario verbalizzante per le quali può farsi assistere anche da propri collaboratori; rappresentanti del personale tecnico amministrativo; rappresentanti degli studenti: dottorandi, specializzandi e studenti cui sia stata assegnata la tesi di laurea dai Docenti afferenti al Dipartimento; al massimo 3 rappresentanti dei titolari di borsa di studio o di assegno di ricerca o di contratti di ricerca pluriennali operanti nel Dipartimento. Il Consiglio si riunisce di norma con cadenza mensile.

Direttore

Il Direttore del Dipartimento ha la rappresentanza pro-tempore del Dipartimento ed esercita le funzioni di programmazione e di indirizzo politico-gestionale, definendo obiettivi e programmi da attuare, nel quadro delle strategie generali dettate dagli Organi di Governo di Sapienza. Il Direttore convoca e presiede il Consiglio e la Giunta di Dipartimento, stabilisce l'ordine del giorno delle relative sedute e cura l'esecuzione delle delibere della Giunta e del Consiglio.

Giunta

La Giunta del Dipartimento coadiuva il Direttore nell'esercizio delle sue funzioni ed ha funzioni istruttorie su tutte le materie di competenza del Consiglio di Dipartimento. La Giunta di Dipartimento è presieduta dal Direttore ed è composta, nella sua prefigurazione da due rappresentanti eletti da e tra quelli facenti parte del Consiglio per ciascuna delle seguenti categorie: professori di prima fascia; professori di seconda fascia; ricercatori a tempo determinato, indeterminato ed equiparati; personale tecnico-amministrativo; studenti. Della Giunta fa parte di diritto il Responsabile amministrativo delegato con funzioni di segretario verbalizzante per le quali può farsi assistere anche da propri collaboratori. In seguito a delibera del Consiglio di Dipartimento, partecipano alle riunioni della Giunta, senza diritto di voto, i Coordinatori delle Sezioni.

Responsabile Amministrativo Delegato (RAD)

Il Responsabile amministrativo delegato dipende gerarchicamente dal Direttore Generale ed è da lui delegato alla gestione amministrativo-contabile del Dipartimento; in virtù dei poteri di spesa e di organizzazione delle risorse umane a lui delegati, adotta tutti gli atti amministrativo-contabili relativi alla struttura di appartenenza, ivi compresi gli atti che impegnano La Sapienza verso l'esterno. Il Responsabile amministrativo delegato è, altresì, sottoposto funzionalmente al Direttore di Dipartimento.

Sezioni

Relativamente all'articolazione interna del Dipartimento, il Dipartimento si articola in 4 Sezioni permanenti, senza costituire aggravio di personale e di spesa: Igiene e Statistica



Sanitaria , Malattie Infettive e Pneumologia, Microbiologia e Parassitologia. I Docenti afferenti alle diverse Sezioni eleggono al loro interno un Coordinatore ed eventualmente un vice-coordinatore, che partecipano alle riunioni di Giunta senza diritto di voto. Le Sezioni hanno autonomia scientifica ed organizzativa ma non contabile e dispongono di propri fondi il cui ammontare viene stabilito dal Consiglio di Dipartimento.

Commissioni/Gruppi di Lavoro

Rispetto a quanto contemplato dal Regolamento del Dipartimento, l'organigramma prevede una le seguenti commissioni/gruppi di lavoro:

- Commissione Gruppo di Lavoro Ricerca che contribuisce alla incentivazione della qualità della ricerca scientifica del Dipartimento, ad esempio attraverso l'istituzione di premi annuali per i giovani ricercatori del Dipartimento e lo sviluppo di proposte di ricerca dipartimentali.
- Team Assicurazione Qualità, che coadiuva il Direttore per tutto ciò che attiene agli aspetti tecnico-organizzativi connessi all'assicurazione qualità, ivi compreso il monitoraggio e il riesame del Piano Strategico Triennale. Del Team AQ fanno parte 5 docenti, 1 rappresentante degli studenti, il referente TAB per la ricerca e il referente TAB per la didattica, il direttore della Biblioteca
- Commissione/Gruppo di lavoro Programmazione analizza il fabbisogno del personale docente e interagisce in maniera costruttiva con i coordinatori di sezione
- Commissione/Gruppo di lavoro Decoro e Manutenzione, Meccanismi operativi e sicurezza che include oltre a docenti del DU il RAD e il referente TAB per la sicurezza
- Commissione/Gruppo di lavoro Sito Web che ha il compito di aggiornare il sito web del dipartimento
- Gruppo di Lavoro Piano Strategico (PST) incaricato dal Consiglio di Dipartimento di elaborare il seguente piano strategico triennale

Personale Docente n. al 31.12

SSD	2020					2021					2022				
	PA	PO	RTD-A	RTD-B	RU	PA	PO	RTD-A	RTD-B	RU	PA	PO	RTD-A	RTD-B	RU
BIO/11	1					1					1				
MED/01	1	1		2	1	1	1	1	2		2	1	1	1	
MED/07	8	1	1	1	7	9	1	2	1	6	11	1	2	1	6
MED/09					1					1					1
MED/10		1	1		1		1	1		1		1	1		1
MED/17	3	2	1		3	3	2	1	1	3	2	2		2	3
MED/42	6	4			6	6	5	2		5	5	6	2		4
MED/44	1					1						1			
MED/45			1						1					1	
MED/50		1					1					1			
SPS/07					1					1					1
VET/06	4	1	1	1	1	5	1	2	1	1	6	1	1	2	
totali	24	11	5	4	21	26	12	9	6	18	27	14	7	7	16

Personale tecnico – amministrativo n. al 31.12

Aree	2020				2021				2022				
	B	C	D	EP	B	C	D	EP	B	C	D	EP	



Amministrativa – gestionale			3	1			3	1			4	1
Amministrativa		7				7				9		
Tecnica, tecnico - scientifica ed elaborazione dati		15	13			14	11			13	9	
Socio-sanitaria		11	16			10	16			10	15	
Biblioteche		1	1			1	1			1	1	
Area medico-odontoiatrica e socio sanitaria				3				2				2
Totali		34	33	4		32	31	3		33	29	3

Criteria e modalità di distribuzione delle risorse economiche, di personale e di eventuali premialità

Su base annuale la programmazione del fabbisogno del personale docente del Dipartimento viene deliberato in sede di Consiglio di Dipartimento (dopo diverse riunioni preparatorie con il gruppo programmazione, aperte a tutti i componenti del DU). A partire dall'esercizio di programmazione 2017-2019, iniziato nel 2017, il Dipartimento di Sanità Pubblica e Malattie Infettive aveva deciso di raggruppare le posizioni da richiedere secondo tre livelli di priorità e sempre nei tre ambiti della programmazione didattica, della programmazione scientifica e della programmazione strategica.

Con la delibera 182/2022 del Senato Accademico (S.A.) del 12/07/2022, relativamente alla programmazione delle risorse da destinare al reclutamento del personale docente, il Dipartimento si muove in linea i nuovi criteri per la ripartizione delle risorse stabilite dall'Ateneo. In particolare, per i Dipartimenti le risorse saranno assegnate cumulando una "quota base", volta ad assicurare una corretta e stabile programmazione in prima applicazione per il biennio di riferimento 2022-2023, e una "quota premiale" che correla i risultati dell'Ateneo al contributo delle singole strutture. In prima applicazione per il biennio il peso della "quota base" sarà dell'85% e quello della "quota premiale" del 15%, incrementabile in futuro.

Nelle tabelle sono riportati i dati utilizzati ai fini delle assegnazioni per il biennio di riferimento 2022-2023.

Dati utilizzati per il calcolo dei millesimi della quota base del DSPMI - Componente Prospettica

Cessazioni effettive 2021	Cessazioni previste 2022	Cessazioni previste 2023	Cessazioni medie triennio
1,0	1,7	1,5	1,4

Dati utilizzati per il calcolo dei millesimi della quota base del DSPMI - Componente Retrospettiva

<i>Storico</i>	<i>Storico</i>	<i>Storico</i>	<i>Storico</i>
<i>2013-2018</i>	<i>2014-2019</i>	<i>2015-2020</i>	<i>Somma triennio</i>
<i>0,1</i>	<i>3,8</i>	<i>6,0</i>	<i>9,9</i>

<i>Soff. Did.</i>	<i>Soff. Did.</i>	<i>Soff. Did.</i>	<i>Soff. Did.</i>
<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>triennio</i>
<i>0,478</i>	<i>0.490</i>	<i>0,748</i>	<i>1,716</i>



Dati utilizzati per il calcolo dei millesimi della quota premiale del DSPMI

Valore IRD1_2	Valore IRD2	IRD 1_2% sul totale	IRD 2% sul totale	Media tra le %
0,120	0,090	1,983	1,563	1,773

Conseguentemente le assegnazioni delle risorse da destinare al reclutamento del personale docente del Dipartimento negli ultimi anni hanno riguardato (e riguarderanno presumibilmente anche in futuro) trasversalmente la maggior parte dei SSD del Dipartimento, come delineato nella tabella sottostante, che riassume, per Sezione e SSD, le assegnazioni avvenute nel 2014, 2016, 2017 e 2018. Tuttavia, va assolutamente tenuto conto della nuova modalità della programmazione che dovrà tenere conto non solo della sempre crescente quota premiale ma anche dei vincoli imposti da modifiche legislative e dall'Ateneo, con particolare attenzione ai bandi per esterni e le risorse di personale docente derivanti dal finanziamento di progetti per l'innovazione didattica o strategica del dipartimento a valere sulla quota strategica

La programmazione del reclutamento del personale TAB deve riguardare tutte o quasi tutte le aree funzionali del Dipartimento ed in particolare: 1) l'area amministrativo-contabile, in considerazione del prossimo pensionamento di unità di personale non strutturato; 2) l'area funzionale tecnico-scientifica, in considerazione del fatto che la quasi totalità delle unità di personale sono assegnate funzionalmente all'Azienda Policlinico Umberto I; 3) le aree funzionali informatica, ricerca e didattica, in conseguenza della esiguità o addirittura assenza di unità di personale; 4) l'area funzionale biblioteca, in conseguenza dell'esiguità di unità di personale assegnato.

Per quanto riguarda le risorse economiche, il Dipartimento, ha deliberato di distribuire quota parte del fondo di dotazione ordinaria al Dipartimento e una quota parte alle Sezioni, sulla base del numero dei docenti afferenti alle Sezioni. Analogamente, anche una quota parte (1%) dei proventi dipartimentali derivanti da attività conto terzi e dalle attività di formazione (Master e Corsi Alta Formazione) sono distribuite alle diverse Sezioni. Tale decisione, frutto di numerose discussioni avvenute nel corso di diverse riunioni preparatorie, ha l'obiettivo di fornire alle diverse Sezioni un certo grado, ancorché limitato, di autonomia finanziaria nel perseguimento degli obiettivi di ricerca dipartimentale coerentemente con la propria pianificazione strategica,

2. PIANIFICAZIONE STRATEGICA

Il Dipartimento descrive il proprio processo di Pianificazione Strategica, anche riferendo circa la documentazione utilizzata [Piano Strategico di Ateneo 2022-2027, precedente Piano Strategico Triennale e relativo documento di rendicontazione, esiti SWOT, risultati della VQR 2015-2019, nonché documenti legati alle politiche della qualità, Rapporto ANVUR Accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio, relazioni del Nucleo di Valutazione, Relazione annuale della CPDS, esiti OPIS e OPID, fonti sull'inserimento dei laureati e dottori di ricerca nel mercato del lavoro (es. Istat, AlmaLaurea)] e tenendo anche conto delle risorse finanziarie disponibili.



2.1 Analisi di contesto

Viene riportata l'analisi SWOT del Dipartimento negli ambiti *didattica, ricerca, terza missione, internazionalizzazione, organizzazione*

Analisi SWOT				
Contesto interno		Contesto esterno		
Punti di forza (S)	Punti di debolezza (W)	Opportunità (O)	Minacce (T)	
Didattica	L'Offerta Formativa è ricca e altamente attrattiva	Numero complessivo di docenti insufficiente a garantire un ampliamento dell'Offerta Formativa.	Favorire la didattica internazionale attraverso il programma Visiting Professor di Ateneo (didattica/ internazionalizzazione)	Permane il rischio di una diminuita attenzione ai processi di assicurazione della qualità della didattica anche a causa di una persistente resistenza dei Docenti al coinvolgimento negli organismi preposti
	Elevato numero di docenti abilitati alla I e alla II fascia, riduzione dei Docenti inattivi		Utilizzo di tecnologie innovative nella didattica (machine learning, intelligenza artificiale)	
	Capacità di rispondere alle esigenze sia di didattica <i>pre-laurea</i> , sia alle esigenze formative <i>post-lauream</i> finalizzate all'inserimento nel mondo lavorativo con competenze altamente qualificate.		Creazione di valore pubblico attraverso la didattica e la formazione superiore (vari target e stakeholders)	
Ricerca	Pluralità di competenze scientifiche distribuite nelle varie sezioni con collaborazioni all'interno e all'esterno dell'Ateneo, sia nazionali che internazionali	Limitata interazione tra i ricercatori delle diverse sezioni	Incremento delle collaborazioni con enti e istituzioni nazionali ed internazionali e aumento progettualità translazionale della ricerca clinica e di base	Vincoli normativi e burocratici e complessità amministrative



	Valida formazione post-lauream con 1 corso di Dottorato e 6 corsi di specializzazione, un numero elevato di assegni e borse di ricerca, con ricadute positive sulla performance di ricerca	Inserimento incompleto dei dati delle pubblicazioni in IRIS che non valorizza la rilevanza internazionale delle pubblicazioni e le collaborazioni internazionali	Potenzialità sinergiche dell'integrazione col sistema socio-sanitario locale e regionale	Incertezza sulla possibilità di consolidare le politiche di rafforzamento del capitale umano nel medio-lungo periodo in virtù delle continue modifiche legislative e dei vincoli anche esterni all'ateneo
	Elevato standard qualitativo dei prodotti della ricerca con incremento impact factor, produttività scientifica elevata rispetto ai valori soglia dell'ASN	Supporto tecnico e strumentale non ancora adeguato per tutti i laboratori con insufficiente dotazione di personale TAB anche con competenze bio-informatiche	Ulteriori opportunità offerte dalle politiche di reclutamento di Docenti di alto profilo con aumento quota premiale	Difficoltà legislative ed amministrative nel reclutamento di personale a tempo determinato per specifiche esigenze di ricerca
	Elevata attività ricerca conto terzi, aumentata progettualità dei Docenti capacità di acquisire bandi pubblici competitivi, con attivo coinvolgimento nei progetti PNNR anche come principal investigator	Complessità gestionali dei progetti di ricerca clinica in relazione ai con l'aziende ospedaliere	Nuovi finanziamenti a valere su fondi MUR PNRR	
Terza Missione	Presenza sul territorio in diversi poli assistenziali (Policlinico Umberto I di Roma, il Polo Pontino di Latina e l'Ospedale Sant'Andrea)	Limitate attività multidisciplinari e intersezioni	Collaborazione con enti pubblici e privati esterni all'università (partner esterni)	Altre iniziative di public engagement, di tutela della salute pubblica e individuale, di sperimentazione clinica, dentro e fuori l'Ateneo
	Sperimentazione clinica	Attrazione fondi	Fondi pubblici e privati, bandi e progetti	
	Iniziative di tutela della salute pubblica e individuale	Limitato numero di ricercatori coinvolti nelle attività di terza missione	Impatto della salute pubblica sulla società civile e il territorio (vari target)	Valorizzazione non adeguata delle attività di terza missione nella valutazione della professione di docente/ricercatore universitario
	Iniziative di public engagement	Didattica aperta e formazione continua	Creazione di valore pubblico attraverso la didattica e la formazione aperta (vari target e stakeholders)	



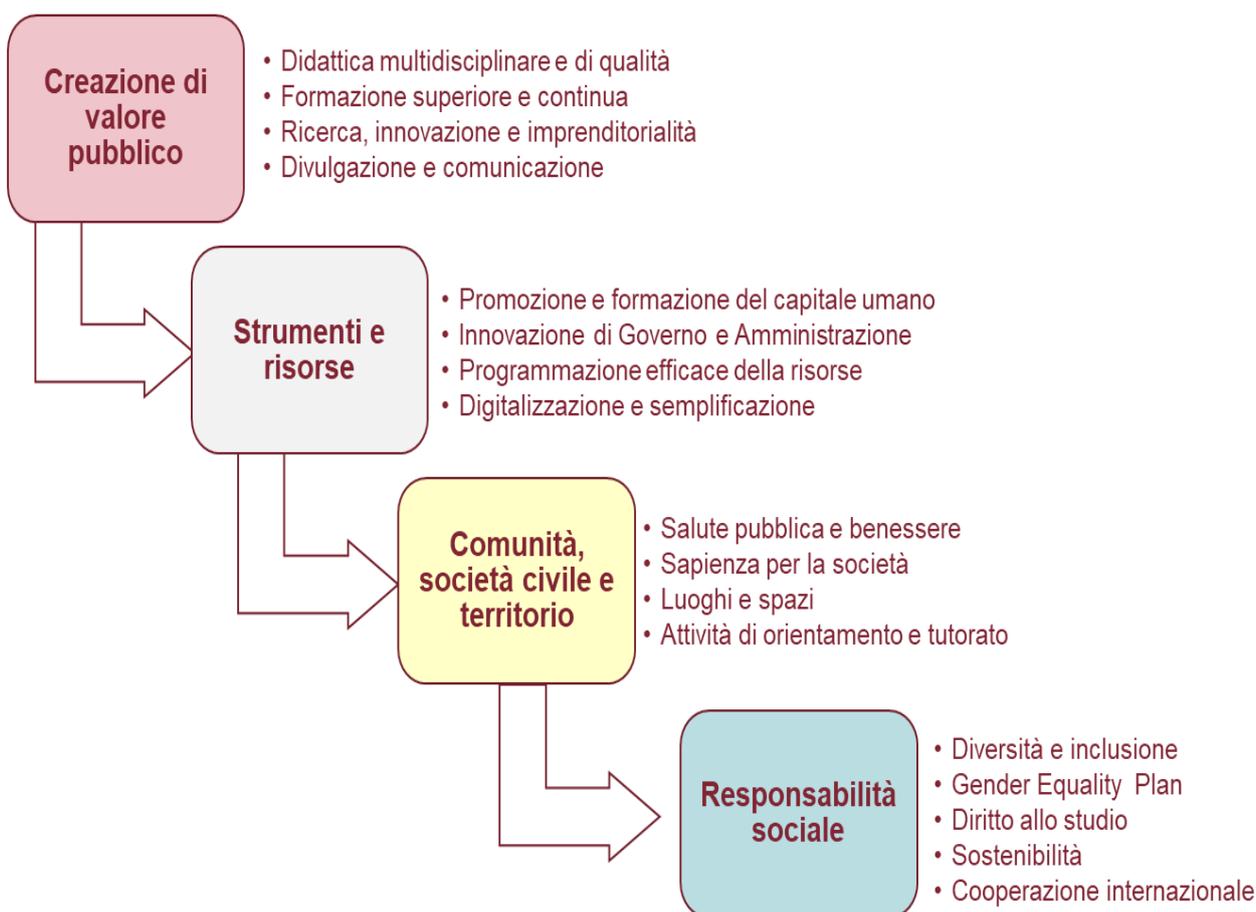
Internazionalizzazione	Buona reputazione a livello internazionale della ricerca condotta dalle varie sezioni, e estesa rete di collaborazioni internazionali	Non adeguata mobilità internazionale docenti e internazionalizzazione didattica	Solide basi scientifiche per creare/rafforzare reti di alleanze universitarie europee e non europee	Aumentata competizione con altri Atenei in grado di promuovere efficacemente il processo internazionalizzazione
	Presenza di un dottorato innovativo in grado di attirare candidati stranieri e promuovere collaborazioni internazionali	Non sufficiente internazionalizzazione dell'offerta formativa, dottorato di ricerca legato al contesto nazionale	Sfruttamento delle sinergie per un approccio omnicomprensivo all'internazionalizzazione che includa didattica, ricerca e terza missione	
Organizzazione	Professionalità del personale TAB, con attitudine positiva alla collaborazione e all'aggiornamento Professionale	Persistente carenza nelle aree funzionali informatica, ricerca, didattica e servizi tecnici/ausiliari come supporto alle attività didattiche e di ricerca	Reclutamento personale TAB	Complessità e difficoltà tecnico-operative dell'iter procedurale inerente utilizzo dei fondi, anche in relazione ai finanziamenti PNNR
		Tempistiche talora non adeguate alle esigenze nell'ambito delle procedure amministrative	Attività e obiettivi dei gruppi di lavoro dipartimentali	



2.2 Dal Piano strategico di Ateneo alle linee strategiche del Dipartimento

Il Dipartimento di Sanità Pubblica e Malattie Infettive, relativamente al triennio 2023-2025, riporta di seguito le proprie linee strategiche e la formulazione degli obiettivi operativi funzionali a realizzare ciascuna delle linee strategiche, in coerenza con il Piano Strategico di Ateneo 2022-2027. Gli obiettivi proposti sono coerenti con le risorse disponibili di: personale docente e tecnico-amministrativo, economiche, di conoscenze, strutturali e tecnologiche, con i risultati della VQR, gli indicatori di produttività scientifica dell'ASN e con l'analisi di contesto realizzata e prima riportata (analisi swot) di valutazione della didattica, della ricerca e della terza missione rispetto al triennio 2020-22.

Ambiti strategici e i punti programmatici del Piano Strategico di Ateneo 2022/2027





1) Ambito strategico di Ateneo: Creazione di valore pubblico

Linee strategiche dipartimentali:

- Modelli innovativi didattici
- Formazione superiore e continua
- Ricerca, innovazione e imprenditorialità
- Terza missione: divulgazione e public engagement

- Modelli innovativi didattici

L'innovazione didattica è oggi un'esigenza sempre più sentita per le strategie di sviluppo universitario, sia per la qualità della didattica che per il successo formativo degli studenti; il miglioramento della didattica è dettato dal radicale cambiamento nei processi di apprendimento dei giovani, anche per effetto delle nuove tecnologie. L'innovazione richiede di mettere in discussione e di rivedere le modalità di organizzazione e di trasferimento dei saperi, di trovare e utilizzare nuovi linguaggi per integrarsi con il mondo digitale. In tale ottica l'integrazione delle tecniche di machine learning nella metodologia biostatistica rappresenta un'opportunità per l'innovazione nella didattica. Come obiettivo ci si propone di approfondire l'utilizzo delle tecniche di Machine Learning evidenziando i punti di contatto e di integrazione con le tecniche classiche di modellizzazione statistica allo scopo di migliorarne l'applicabilità; dare ampia diffusione alle conoscenze alla base delle tecniche machine learning per rendere l'approccio all'analisi basato su tali strumenti più facilmente comprensibile e accessibile agli studenti; promuovere l'utilizzo di strumenti appropriati che rendano interpretabili i modelli basati sul machine learning.

- Formazione superiore e continua

L'offerta post lauream rappresenta un importante strumento per consolidare l'interazione bidirezionale tra Dipartimento e tessuto socio-economico. Il DSPMI si propone di attivare un Master One Health/One Communication, dedicato a figure professionali che operano nell'ambito della comunicazione a supporto della One Health. Tali figure professionali sono di estrema rilevanza per il buon funzionamento della ricerca, della salute e sanità pubblica, e del mondo dell'industria sia in ambito pubblico che privato. La comunicazione efficace nel contesto One Health richiede una forte collaborazione tra i vari stakeholder, nonché un'adeguata condivisione delle informazioni per il benessere e la salute globale. La creazione di un percorso di formazione professionalizzante in tale ambito promuoverebbe una forte azione di ricerca, formazione e terza missione verso il territorio, nell'ambito di rapporti collaborativi con enti e aziende.

Il Dipartimento si propone inoltre di attivare Corso di Alta Formazione dal titolo "Sostanze pericolose in ambienti di lavoro e di vita: valutazione e gestione del rischio". L'obiettivo che il corso si pone è quello fornire ai discenti gli strumenti per comprendere e applicare la normativa vigente in tema di valutazione e gestione del rischio di esposizione ad agenti chimici, cancerogeni, mutageni e tossici per la riproduzione in ambienti di lavoro.

La libera circolazione di idee e persone è un obiettivo importante per il DSPMI. Le collaborazioni internazionali, gli scambi di studenti e docenti con gruppi di ricerca internazionali di alto livello, la partecipazione a convegni internazionali, la definizione di progetti di ricerca, sia competitiva sia commissionata, con colleghi stranieri rimane un obiettivo che deve essere perseguito da tutti i membri del Dipartimento. In particolare il Dipartimento si propone una valorizzazione delle attività del Dottorato di ricerca "Advances in infectious diseases, microbiology, legal medicine and public health sciences" da svolgersi con attenzione costante all'internazionalizzazione attraverso specifiche opportunità formative e l'incentivazione della mobilità volte a favorire incrementare il numero di



dottorandi che svolgono un periodo all'estero e/o tesi in co-tutela. Oltre ad incentivare la frequenza di corsi all'estero dei propri studenti, per quanto possibile, il DSPMI intende potenziare anche la "mobilità virtuale" all'interno del Dottorato. Si intende inoltre potenziare le attività dei Docenti stranieri quali seminari o lezioni presso il Dottorato su invito di docenti DSPMI.

Di tale periodo formativo all'estero possono beneficiare anche gli iscritti alle scuole di specializzazione di area sanitari del DSPMI

Ricerca, innovazione e imprenditorialità

Il DSPMI intende consolidare i risultati ottenuti nello scorso triennio, mantenendo e rafforzando le buone pratiche già in essere, e promuovendo ulteriori attività che – in accordo con le indicazioni fornite dall'Ateneo – mirino a sviluppare e realizzare i nuovi obiettivi relativi all'ambito della ricerca. In particolare, le azioni saranno volte alla promozione di un'attività di ricerca che rafforzi il senso di appartenenza al Dipartimento di tutti i suoi componenti, e che affianchi in particolar modo i giovani nelle fasi iniziali della loro carriera. Si intende inoltre dare particolare risalto alla condivisione dei dati della ricerca e alla comunicazione efficace dei risultati.

La strategia applicativa prevede:

- *potenziare la filiera della ricerca, di base e applicata, favorendo l'interdisciplinarietà e l'intersettorialità tra le varie sezioni del DSPMI e la partecipazione a bandi/progetti comuni, quali ad esempio in progetti dipartimentali di Ateneo e progetti della regione Lazio. A tal fine verranno discusse ed identificate aree di comune interesse e convergenza e potenziali linee di ricerca di interesse trasversale tra le varie sezioni ed i vari gruppi di ricerca, così da effettuare una pianificazione nel triennio che permetta avanzamenti ed innovazione in tutte le discipline pertinenti al Dipartimento (ad esempio, sfide epidemiologico-diagnostico-cliniche relative alle infezioni emergenti, sviluppo di un adeguato network di supporto ad un approccio di telemedicina sempre più funzionale alle necessità del pubblico e capace di raccogliere Big Data da elaborare in maniera articolata e proficua, impiego sempre più massiccio dell'Intelligenza Artificiale al fine di elaborare i Big Data raccolti);

- * avviare il nuovo strumento dei progetti di ricerca dipartimentali, mirato a rafforzare specifiche linee di ricerca, che possano corrispondere ad ambiti strategici, ovvero a nuove tematiche sulle quali investire per la crescita del dipartimento, ovvero ambiti di ricerca più in sofferenza da valorizzare e promuovere;

- *promuovere l'interdisciplinarietà e l'intersettorialità tra i Dipartimenti di Sapienza favorendo la partecipazione a bandi/progetti con colleghi di Sapienza esterni al DSPMI;

- *massimizzare le potenzialità create dai finanziamenti ricevuti nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza Missione 4 "Istruzione e ricerca" – Componente 2 "Dalla ricerca all'impresa", finanziato dall'Unione europea – NextGenerationEU (Rome Technopole, AGRITECH, PE6, PE8, PE10, PE13) al fine di garantirne la sostenibilità a lunga scadenza, dopo la fine del finanziamento (2025). A tal fine verrà dato particolare rilievo al rafforzamento della translazionalità delle soluzioni innovative derivanti dalle ricerche condotte nel dipartimento (anche al di fuori dei finanziamenti ottenuto tramite PNRR), aumentando le relazioni con il tessuto produttivo (associazioni imprenditoriali e imprese, Aziende Sanitarie territoriali e Ospedaliere-universitarie) e altre organizzazioni ed enti di ricerca, al fine di recepirne le esigenze, e sviluppare una progettualità adatta a soddisfarle. Verrà inoltre promosso il trasferimento dei risultati delle ricerche verso la società civile, in un circolo virtuoso con le attività di Terza Missione, al fine di valorizzare l'immagine pubblica del DSPMI e dell'Ateneo e avvicinare i cittadini alla ricerca e al metodo scientifico;

- *potenziare una linea di ricerca, anche con partner istituzionali esterni, rivolta alla medicina del lavoro e alla prevenzione/sicurezza nei luoghi di lavoro;

- * promuovere un processo di armonizzazione per aree di competenza tra dipartimenti universitari e



dipartimenti ad attività integrata, anche attraverso l'interazione tra la direzione delle scuole di specializzazione e i vertici aziendali;

*rafforzare la reputazione internazionale del DSPMI identificando aree di ricerca di punta del dipartimento e le maggiori sfide epidemiologico-diagnostico-cliniche e di sanità pubblica relative alle infezioni emergenti a livello Europeo e globale, e promuovendo collaborazioni con altre istituzioni di ricerca all'estero in questi campi, anche sulla base della spinta derivante dai finanziamenti a PNRR a livello nazionale, i cui risultati hanno tutte le potenzialità di assumere una valenza internazionale;

*stimolare una produzione scientifica di elevata qualità;

*istituire un Evento Ricerca DSPMI che, con cadenza annuale, consenta lo scambio di progetti tra i vari SSD e la creazione di rapporti di collaborazione da verificare nel loro sviluppo in occasione dell'evento successivo. Obiettivo dell'evento è quello di: favorire la creazione di reti di ricerca all'interno del Dipartimento e la nascita di nuovi progetti collaborativi, che derivino dall'applicazione sinergica e coordinata di competenze complementari espresse dai vari gruppi di ricerca; valorizzare il lavoro svolto dai giovani, affidando loro il compito di presentare le attività di ricerca svolte dai singoli gruppi; rafforzare il percorso di integrazione fra Dipartimento e le Aziende Sanitarie territoriali e Ospedaliere-universitarie anche nel settore della ricerca, coinvolgendo nell'evento anche i gruppi di ricerca ospedalieri;

*promuovere un monitoraggio continuo dei risultati della ricerca e della terza missione applicando procedure di misurazione analoghe a quelle ministeriali, valutandone i risultati anche al di fuori del quadriennio relativo alla VQR

Terza missione: divulgazione e public engagement

- Il contesto contemporaneo induce a lanciare nuove e più incisive strategie per la comunicazione, destinate ad alimentare il dialogo con un pubblico vasto oltre che con la comunità di riferimento, per stimolare il dibattito e richiamare l'attenzione sui risultati nella ricerca scientifica, e le attività di terza missione, favorendo anche l'attrazione di capitale umano e di risorse finanziarie, e promuovere lo sviluppo di una reale cittadinanza scientifica, in un'epoca nella quale circolano falsi miti e scarse cognizioni sulla scienza biomedica e i suoi benefici.

Il DSPMI ritiene che il trasferimento di conoscenze a beneficio della società e dei risultati della ricerca al di fuori del contesto accademico rappresenti una risorsa importante per il progresso civile ed economico del nostro paese. Considera pertanto il dialogo con la società, le aziende e il territorio, assieme alla tutela della salute pubblica e alla valorizzazione della ricerca prodotta, obiettivi primari. Le notevoli potenzialità del Dipartimento in tali ambiti sono da ascrivere sia al suo carattere trasversale, sia alla crescente disponibilità dei suoi membri a svolgere attività di TM. La sempre maggiore attenzione rivolta dall'Ateneo alla TM rende questa missione universitaria suscettibile di ulteriore miglioramento. Proprio per questa ragione, recepite le indicazioni fornite dall'Ateneo sugli ambiti strategici, il DSPMI intende stabilizzare i buoni risultati già raggiunti e potenziare ulteriormente le sue attività di TM. Verrà pertanto proseguito un rigoroso monitoraggio delle attività svolte e particolare attenzione verrà dedicata alla sensibilizzazione dei componenti del Dipartimento sull'importanza di questa missione.

Nell'ambito della divulgazione e valorizzazione dell'attività di ricerca, il DSPMI intende organizzare con cadenza annuale, un "Evento Terza Missione del DSPMI", aperta al territorio e finalizzata alla creazione di opportunità di contaminazione, divulgazione delle attività di ricerca del Dipartimento, promozione del trasferimento tecnologico e dei rapporti collaborativi con enti e aziende, del territorio ed esterne;

- In riferimento all'applicazione delle Linee Guida di Ateneo, la comunicazione dei risultati dell'attività scientifica e di terza missione dei Docenti e del personale DSPMI sul sito dipartimentale risultano



efficienti. Tuttavia, ci si propone di sviluppare nuovi canali comunicativi del Dipartimento, attraverso l'uso dei social media e della comunicazione digitale (sviluppo di aspetti interattivi del sito: videoteca, podcast, video- interviste), per potenziare la visibilità e la reputazione del Dipartimento, anche rispetto al territorio di riferimento.

AMBITO STRATEGICO (ex Piano Strategico di Ateneo):					
X Creazione di valore pubblico ○ Strumenti e risorse ○ Comunità, società civile e territorio ○ Responsabilità sociale					
Linea strategica Dipartimentale: - <u>Modelli innovativi didattici</u> - <u>Formazione superiore e continua</u> - <u>Ricerca, innovazione e imprenditorialità</u> - <u>Terza missione: divulgazione e public engagement</u>					
Obiettivi	Indicatori	Baseline	Target 2023	Target 2024	Target 2025
OB.1: Integrazione delle tecniche di machine learning nella metodologia biostatistica	Coerenza e integrazione della pianificazione strategica con il piano della performance			SI	
	Presenza di una relazione di monitoraggio sul livello di definizione della pianificazione strategica		SI		
OB.2 Aumentare l'offerta di corsi di Alta Formazione e di Master	-Numero di Master presenti in OFFF	3			+1
	-Numero di Corsi di Alta Formazione in Offerta	5		+1	
OB.3 Potenziare internazionalizzazione del Dottorato di ricerca Favorire e stimolare la mobilità internazionale in entrata ed uscita	Tesi in co-tutela	Media triennio precedente		≥ numero medio per anno calcolato nel triennio precedente	
	Percentuale dottorandi stranieri per anno				
	Numero visiting scientists (da e verso il Dipartimento) di almeno 30 giorni			>numero medio per anno calcolato nel triennio precedente	
OB.4 Aumentare i progetti di ricerca (in particolare interdisciplinari e interdipartimentali)	-Proventi da ricerche commissionate, trasferimento tecnologico e da finanziamenti competitivi rispetto ai docenti di ruolo del Dipartimento	Media triennio precedente		≥ numero medio per anno calcolato nel triennio precedente	≥ numero medio per anno calcolato nel triennio precedente



AMBITO STRATEGICO (ex Piano Strategico di Ateneo):					
X Creazione di valore pubblico <ul style="list-style-type: none"> ○ Strumenti e risorse ○ Comunità, società civile e territorio ○ Responsabilità sociale 					
Linea strategica Dipartimentale: <ul style="list-style-type: none"> - <u>Modelli innovativi didattici</u> - <u>Formazione superiore e continua</u> - <u>Ricerca, innovazione e imprenditorialità</u> - <u>Terza missione: divulgazione e public engagement</u> 					
Obiettivi	Indicatori	Baseline	Target 2023	Target 2024	Target 2025
	-				
OB.5 Aumentare i progetti di di Terza Missione (in particolare interdisciplinari e interdipartimentali)	-Proventi da ricerche commissionate, trasferimento tecnologico e da finanziamenti competitivi rispetto ai docenti di ruolo del Dipartimento	2		≥ numero medio per anno calcolato nel triennio precedente	≥ numero medio per anno calcolato nel triennio precedente
OB.6 Attuazione progetti PNRR Missione 4 "Istruzione e ricerca" – Componente 2 "Dalla ricerca all'impresa", finanziato dall'Unione europea – NextGenerationEU (Rome Technopole, AGRITECH, PE6, PE8, PE10, PE13)	Massimizzare le potenzialità create dai finanziamenti al fine di garantirne la sostenibilità a lunga scadenza, dopo la fine del finanziamento				SI
OB.7 Migliorare la produttività scientifica del Dipartimento Ridurre disuguaglianze scientifiche all'interno del DU	-Valore IF medio per pubblicazione per anno Numero docenti inattivi	Valore IF medio per pubblicazione per anno 4		≥ numero medio per anno calcolato nel triennio precedente	≥ numero medio per anno calcolato nel triennio precedente
OB.8	Numero di iniziative di	12		> numero	> numero



AMBITO STRATEGICO (ex Piano Strategico di Ateneo):					
X Creazione di valore pubblico <ul style="list-style-type: none"> ○ Strumenti e risorse ○ Comunità, società civile e territorio ○ Responsabilità sociale 					
Linea strategica Dipartimentale: <ul style="list-style-type: none"> - <u>Modelli innovativi didattici</u> - <u>Formazione superiore e continua</u> - <u>Ricerca, innovazione e imprenditorialità</u> - <u>Terza missione: divulgazione e public engagement</u> 					
Obiettivi	Indicatori	Baseline	Target 2023	Target 2024	Target 2025
Aumentare la diffusione dei risultati della ricerca	divulgazione scientifica e public engagement organizzate dai docenti del Dipartimento			medio per anno calcolato nel triennio precedente	medio per anno calcolato nel triennio precedente
OB.9 Comunicazione della salute pubblica	Nuove strategie e nuovi canali di comunicazione del DSPMI: sito interattivo (videoteca, podcast, video-interviste) e attivazione canali social	Sito DSPMI	SI	SI	SI
OB.10 Evento Ricerca DSPMI	-Coinvolgimento dei vari gruppi di ricerca -Valorizzare il lavoro svolto dai giovani, - Rafforzare il percorso di integrazione fra Dipartimento e le Aziende Sanitarie coinvolgendo nell'evento anche i gruppi di ricerca ospedalieri		SI	SI	SI
OB.11 Evento Terza Missione DSPMI	-Coinvolgimento dei vari gruppi di ricerca -Valorizzare il lavoro svolto dai giovani -Coinvolgimento professionisti dell'informazione/divulgazione -Coinvolgimento stakeholder del territorio	1	SI	SI	SI

2) Ambito strategico di Ateneo: Strumenti e risorse

Linee strategiche dipartimentali:

-Reclutamento di qualità del personale docente

-Innovazione di governo

-Digitalizzazione e semplificazione dei processi



Reclutamento di qualità del personale

Relativamente alla programmazione delle risorse da destinare al reclutamento del personale docente, il Dipartimento si muove in linea con gli obiettivi del fabbisogno del personale docente stabiliti dall'Ateneo, che distribuisce le risorse in funzione di una "quota base", volta ad assicurare una corretta e stabile programmazione, una "quota premiale" che correla i risultati dell'Ateneo al contributo delle singole strutture e una quota strategica finalizzata a progetti per l'innovazione didattica o strategica, come ad esempio lo sviluppo di tecniche di machine learning ovvero progetti di One Health/ One Communication, ivi inclusi progetti per lo sviluppo in area clinico-assistenziale. Il capitale umano va valorizzato investendo nel reclutamento di qualità di nuove risorse che possano accrescere e ampliare saperi e competenze trasversali, al fine di poter gestire con efficacia ed efficienza le attività in un clima dinamico, stimolante e innovativo.

Innovazione di governo

-Il sistema di Assicurazione Qualità del DSPMI ha lo scopo di progettare, monitorare e valutare l'offerta formativa e della ricerca e della terza missione del dipartimento secondo quanto definito dal piano strategico di Ateneo e di Dipartimento.

Il DSPMI intende istituire nuove commissioni, e potenziare quelle già esistenti, destinate al monitoraggio e alla valutazione delle varie attività del Dipartimento in funzione degli obiettivi da perseguire, attraverso forme di organizzazione che privilegino le sinergie trasversali e l'integrazione delle competenze e conoscenze, anche valorizzando il ruolo e la professionalità della componente amministrativa.

Il DSPMI intende promuovere un monitoraggio continuo dei risultati della ricerca del Dipartimento applicando procedure di misurazione analoghe a quelle ministeriali, valutandone i risultati anche al di fuori del quadriennio di vigenza della Valutazione nazionale della qualità della ricerca – Vqr.

Per quanto attiene alla Terza Missione, Didattica aperta e Formazione continua si istituirà una commissione specifica per il monitoraggio sulle attività proposte. Si utilizzeranno i risultati della VQR 2015-19 per identificare eventuali punti deboli e assicurare, in un circolo virtuoso, il miglioramento delle azioni di Terza Missione e Didattica aperta, in base ai suggerimenti proposti dall'Ateneo. Tutte le proposte verranno discusse nell'ambito del Consiglio di Dipartimento – che ha cadenza mensile – per valutarne la fattibilità, il valore scientifico e/o formativo, e l'adeguatezza, con riferimento agli ambiti strategici di Ateneo e al Piano Strategico di Dipartimento.

In linea con il Gender Equality Plan di Ateneo, il DSPMI intende istituire una Commissione monitoraggio gender equality finalizzata a incentivare principi di uguaglianza ed equità di genere in tutti i settori della vita accademica e dell'organizzazione, promuovere l'uguaglianza di genere nel reclutamento e nella progressione di carriera, integrare la prospettiva di genere nella ricerca scientifica e nelle attività di TM e promuovere l'uguaglianza di genere all'interno della cultura, dei processi e della pratica istituzionale.

Digitalizzazione e semplificazione dei processi e integrazione degli applicativi

La transizione al digitale dà impulso alla semplificazione dell'Amministrazione e all'adozione di modelli relazionali trasparenti e aperti. In linea con gli ambiti strategici di Ateneo, il DSPMI intende potenziare il processo di digitalizzazione e semplificazione già in atto, per aumentare l'efficienza e l'efficacia interna, consentire la trasparenza dei processi e delle informazioni, potenziare la quantità e la qualità dei servizi erogati in conformità anche con gli indici di velocizzazione delle procedure. Nell'ambito dell'emergenza sanitaria il DSPMI ha dimostrato la grande capacità di acquisire, diffondere e promuovere rapidamente capacità informatiche indispensabili per lo sviluppo delle attività



di didattica, e intende quindi mantenere e potenziare questo investimento realizzato.

In particolare si intende:

-sul fronte della comunicazione, potenziare le pagine dedicate del sito di Dipartimento alla ricerca e alla terza missione (come già sopra indicato);

- in merito agli obiettivi per il miglioramento organizzativo e dei servizi, il Dipartimento intende potenziare il percorso di miglioramento dei meccanismi operativi di gestione del Dipartimento, anche attraverso l'informatizzazione di diverse procedure (acquisizione di beni e servizi, missioni, procedure di reclutamento, etc.), che consentiranno, anche attraverso attività di aggiornamento e formazione continua del personale TAB, una più precisa assegnazione delle responsabilità ed una maggiore tracciabilità delle procedure. In particolare intende promuovere misure efficaci per la semplificazione amministrativa sia procedurale, garantendo legittimità e trasparenza all'azione amministrativa, nella gestione progetti PNRR.

AMBITO STRATEGICO (ex Piano Strategico di Ateneo):					
<ul style="list-style-type: none"> ○ Creazione di valore pubblico X Strumenti e risorse ○ Comunità, società civile e territorio ○ Responsabilità sociale 					
Linea strategica Dipartimentale:					
- <u>Reclutamento di qualità del personale docente</u>					
- <u>Innovazione di governo</u>					
- <u>Digitalizzazione e semplificazione dei processi amministrativi</u>					
Obiettivi	Indicatori	Baseline	Target 2023	Target 2024	Target 2025
OB.1 Reclutamento, di personale docente qualificato	Progetti innovazione didattica e strategica in ambito ricerca, terza missione e clinico-assistenziale		+1	+1	+1
OB.2 Consolidare/incrementare commissioni destinate al monitoraggio e alla valutazione delle attività del Dipartimento	-Commissione monitoraggio gender equality		SI		
	-Commissione programmazione e monitoraggio Terza Missione/Didattica aperta		SI		
OB.3 Semplificazione amministrativa	-Informatizzazione e tracciabilità		SI		

3) Ambito strategico di Ateneo: Comunità, società civile e territorio

Linee strategiche dipartimentali:

- Salute pubblica e benessere

- Luoghi e spazi



-Terza Missione: iniziative di tutela della salute pubblica

-Il DSPMI per la società

- Salute pubblica e benessere

La situazione pandemica ha messo in evidenza la fragilità dei sistemi sanitari nazionali, ma anche la loro importanza strategica, evidenziando la necessità di migliorare la connessione tra ospedale e territorio. In quest'ottica va valorizzata la capacità di collaborazione transdisciplinare tra poli assistenziali e Università attraverso un dialogo formativo che generi ricerca, nuove conoscenze e miglioramento assistenziale.

Il DSPMI si caratterizza come punto nodale di un sistema della salute costituito da due policlinici universitari e dal Polo pontino, che integrano funzioni didattiche, scientifiche e assistenziali (Policlinico Umberto I di Roma, il Polo Pontino di Latina e l'Ospedale Sant'Andrea).

In tale contesto, il Dipartimento intende potenziare le attività di conto terzi e sperimentazione clinica a supporto della salute dei cittadini. Le sperimentazioni cliniche controllate rappresentano il mezzo fondamentale e di prima scelta per la valutazione dell'innovazione in tutti i campi della biomedicina, e comprendono azioni caratterizzate da ampia trasversalità, che hanno ricadute significative in ambito economico così come impatti sociali e culturali particolarmente rilevanti. Il DSPMI intende continuare e potenziare le attività volte a vantaggio di soggetti "fragili", e anche degli immigrati, in un'ottica territoriale e di medicina di prossimità, dalla personalizzazione e umanizzazione dell'approccio terapeutico per garantire il miglioramento della qualità della vita oggettiva e percepita della popolazione. L'obiettivo è di contribuire alla salute pubblica e al benessere dei pazienti, e di migliorare le ricadute economiche sul sistema sanitario nazionale, derivanti anche dalla integrazione di particolari categorie di soggetti a rischio o fragili, e dalla riduzione dei costi a queste connessi. Registrando inoltre, a medio e lungo termine, un impatto sulla riduzione dei ricoveri e delle giornate di ospedalizzazione, e sulla riduzione dei costi per disabilità temporanea e/o permanenti.

- Luoghi e spazi

-Nell'ambito dell'ampio patrimonio culturale e architettonico dell'Ateneo, il DSPMI dispone del Museo-Laboratorio d'Epoca dell'Istituto di Igiene Sperimentale. Il museo raccoglie strumenti, apparecchiature e documenti scientifici che nel corso dell'ultimo secolo si sono avvicinati nell'istituto e che hanno contribuito a sviluppare la disciplina dell'igiene, mettendo in pratica metodiche di controllo e prevenzione a tutela della salute pubblica.

Sempre all'interno del Dipartimento, va ricordata la Biblioteca, che nel 2012 è stata intitolata - in occasione del quarantennale della sua prematura scomparsa (1972) - al Prof. Vittorio Del Vecchio, già direttore dell'Istituto di Igiene e pro-rettore dell'Università. A seguito di ciò la Biblioteca ha assunto l'attuale nome di Biblioteca di Sanità Pubblica e Malattie Infettive "Vittorio Del Vecchio" ed ha inglobato anche le Biblioteche della Cattedra di Microbiologia Farmaceutica e dell'ex Dipartimento di Malattie Infettive e Tropicali con sede al Policlinico Umberto I, con implemento del patrimonio librario e l'incremento di ulteriori due Sale Lettura e Consultazione. Le attività principali della Biblioteca riguardano il prestito, esterno e interbibliotecario, il document delivery, la validazione in Iris dei prodotti della ricerca, l'acquisizione di nuove accessioni e corsi sulle risorse della Biblioteca rivolti a diverse tipologie di utenti.

In linea con gli ambiti strategici di Ateneo, il DSPMI intende valorizzare questi spazi, anche in termini di informatizzazione, per realizzare vaste di incontro e condivisione, anche attraverso la valorizzazione degli spazi esterni. Il Dipartimento si propone dunque di aprire gli spazi dipartimentali (museo, biblioteca, atrio, aula Celli) per eventi/mostre e attività pubbliche, proponendole alla



cittadinanza come hub e luoghi di incontro, strutturando un'offerta culturale pensata in relazione al territorio, in un'ottica di Terza Missione;

-Il DSPMI si propone inoltre di sostenere lo sviluppo della Sapienza Università Editrice attivando una collana dedicata alla One Health-Global Health.

-Terza Missione: iniziative di tutela della salute pubblica

Il DSPMI intende potenziare le attività di Terza missione trasversali a tutte le sezioni del Dipartimento, con particolare attenzione alle iniziative di tutela della salute pubblica e individuale, volte alla sensibilizzazione e al sostegno della comunità con particolare riferimento a campagne di prevenzione, sanità ambientale, e promozione e sostegno della medicina del territorio. Potenziando in tal senso le collaborazioni già attive con gli enti istituzionali (ISS, Ministero della Salute) e le principali società scientifiche operanti nell'ambito della sanità pubblica (Società Italiana di Microbiologia - SIM, Società Italiana di Medicina delle Migrazioni - SIMM, Società Italiana di Parassitologia - SOIPA, Società Italiana di Igiene e Medicina Preventiva - SItI, Accademia Romana di Sanità Pubblica - ARSP, Società Italiana di Malattie Infettive e Tropicali – SIMIT, Società Italiana di Tabaccologia – SITAB).

Molte delle attività saranno rivolte a realizzare l'empowerment dei pazienti, a vantaggio di soggetti "fragili", minori, stigmatizzati, immigrati. Si intende inoltre potenziare la diffusione di campagne di screening, giornate informative e/o di prevenzione, campagne di sensibilizzazione sul territorio ma anche sui social media rivolte a tematiche sensibili inerenti la salute, come HIV e le malattie sessualmente trasmesse. Si intende inoltre potenziare la prevenzione della salute dei migranti, in sinergia con Day Service di Medicina delle Migrazioni, Policlinico Umberto I,.

Il DSPMI intende inoltre continuare a promuovere attività in cooperazione con vari stakeholder del sistema socio-sanitario e di assistenza, per contribuire ad un miglioramento nella prestazione delle cure e della prevenzione (altri dipartimenti, aziende ospedaliere universitarie, case farmaceutiche, associazioni di pazienti). Il Dipartimento intende anche potenziare le attività di prevenzione e sensibilizzazione per la salute rivolte anche al miglioramento del contesto interno alla Sapienza, attraverso il maggiore coinvolgimento dei componenti della comunità accademica (studenti, docenti e personale TAB).

-Il DSPMI per la società

-Il DSPMI intende attivare iniziative di public engagement e iniziative di didattica aperta, attraverso accordi specifici.

A tal fine il DSPMI intende promuovere un accordo con l'UNAMSI finalizzato a seminari di formazione nell'ambito della comunicazione scientifica biomedica. La salute pubblica è la forma di mediazione più importante tra i cittadini, la scienza, e i saperi esperti più in generale. Ma la salute pubblica oltre ad essere strumento di mediazione è essa stessa "mediata", in particolare dalla cloud mediatica. In quest'ottica è sempre più urgente creare una cassetta degli attrezzi condivisa, per gli esperti e per gli operatori della comunicazione, per ri-comunicare i temi della sanità pubblica, ri-conquistare la fiducia dei cittadini e ri-costruire una reale cittadinanza scientifica. Il progetto si propone, dunque, di realizzare seminari di formazione/confronto tra esperti/ricercatori del Dipartimento e professionisti della comunicazione/informazione/divulgazione, con il duplice scopo di aumentare la cultura scientifica tra gli operatori dell'informazione, e promuovere un media-training interattivo per preparare gli esperti/ricercatori a interfacciarsi in modo corretto con i media;

-Il DSPMI intende inoltre attivare una serie di tavole rotonde divulgative, in collaborazione con le società scientifiche (tavole rotonde divulgative), finalizzate alla *One Health*, quindi ad un approccio integrato e unificante, fondato sulla collaborazione interprofessionale e multidisciplinare tra settori



diversi, che mira a bilanciare e ottimizzare in modo sostenibile la salute di persone, animali ed ecosistemi. In un'ottica di coinvolgimento attivo di svariati aspetti ed attori: dalla ricerca, all'attività clinica, alla salute pubblica e globale, ai processi di policy.

AMBITO STRATEGICO (ex Piano Strategico di Ateneo): <ul style="list-style-type: none"> ○ Creazione di valore pubblico ○ Strumenti e risorse X Comunità, società civile e territorio ○ Responsabilità sociale 					
Linea strategica Dipartimentale: - <u>Salute pubblica e benessere</u> - <u>Luoghi e spazi</u> - <u>Terza Missione: iniziative di tutela della salute pubblica</u>					
Obiettivi	Indicatori	Baseline	Target 2023	Target 2024	Target 2025
OB.1 Potenziare le attività di conto terzi e sperimentazione clinica a supporto della salute dei cittadini	Consolidare/aumentare le sperimentazioni cliniche controllate	(media triennio precedente)		Numero sperimentazioni cliniche controllate per anno \geq numero medio per anno calcolato nel triennio precedente	
	Consolidare/aumentare le attività conto terzi con enti pubblici e privati	(media triennio precedente)		Numero contratti e convenzioni conto terzi per anno \geq numero medio per anno calcolato nel triennio precedente	
OB. 2 Aumentare le iniziative di tutela della salute pubblica e individuale	Consolidare e aumentare le attività di prevenzione e supporto della salute	Numero attività per anno		Numero attività per anno \geq numero medio per anno calcolato nel triennio precedente	
OB.3 Potenziare le iniziative di didattica aperta	- Accordo TM con UNAMSI x seminari di formazione alla comunicazione scientifica biomedica		SI		
	Tavole rotonde divulgative in collaborazione con le società scientifiche			SI	



AMBITO STRATEGICO (ex Piano Strategico di Ateneo):					
<ul style="list-style-type: none"> ○ Creazione di valore pubblico ○ Strumenti e risorse X Comunità, società civile e territorio ○ Responsabilità sociale 					
Linea strategica Dipartimentale: - <u>Salute pubblica e benessere</u> - <u>Luoghi e spazi</u> - <u>Terza Missione: iniziative di tutela della salute pubblica</u>					
Obiettivi	Indicatori	Baseline	Target 2023	Target 2024	Target 2025
	operanti nella sanità pubblica				
OB.4 Aprire gli spazi dipartimentali per eventi/mostre e attività pubbliche	Attività di TM all'interno di: -Museo Laboratorio d'Epoca -Biblioteca Vittorio del Vecchio -Biblioteca Malattie Tropicali -Atrio DSPMI -Aula Celli DSPMI	1	SI	SI	SI
OB.5 -Sostenere lo sviluppo della Sapienza Università Editrice	Attivazione di una rivista/collana dedicata alla ONE HEALTH- GLOBAL HEALTH			SI	

4)Ambito strategico di Ateneo: Responsabilità sociale

Linee strategiche dipartimentali:

- Diversità e inclusione
- Cooperazione internazionale
- Sostenibilità

- Diversità e inclusione

Il DSPMI è rappresentato con un suo docente all'interno del Comitato tecnico-scientifico di Sapienza su 'Diversità e Inclusione'. A questa linea strategica sono riconducibili anche le diverse iniziative del DSPMI in ambito di formazione, ricerca e advocacy rivolte ai cosiddetti gruppi di popolazione 'hard to



reach' con un approccio di 'Salute di prossimità' e alle persone detenute (il DSPMI è anche rappresentato nel gruppo 'Sapienza e Carcere' coordinato dalla Prorettrice De Leo.

- Cooperazione internazionale

Il DSPMI si propone di potenziare le attività di counselling medico-sanitario e di prevenzione rivolto alla popolazione migrante coinvolgendo il centro Day Service di Medicina delle Migrazioni, Policlinico Umberto I, Roma, e il Checkpoint di Latina, Centro Malattie Infettive, Ospedale SM Goretti. Diverse sono le principali esigenze di sanità delle due principali popolazioni di migranti fragili, da una parte i rifugiati e richiedenti asilo, ospitati negli appositi centri di accoglienza, dall'altra gli stranieri presenti da lungo tempo sul nostro territorio, ma in condizioni di irregolarità, e i comunitari indigenti. Parallelamente all'accessibilità ai servizi sanitari, alla diagnosi precoce e al monitoraggio delle patologie, spesso a carattere cronico, è cruciale l'implementazione dei sistemi di sorveglianza e la diagnosi precoce delle malattie infettive trasmissibili endemiche nelle terre di origine.

In quest'ottica si propone di:

-realizzare opuscoli divulgativi multilingue sulle più diffuse patologie croniche nella popolazione migrante (diabete, ipertensione, screening oncologici) e sui servizi sanitari cui i migranti possono rivolgersi;

-organizzare un evento multidisciplinare in Sapienza coinvolgendo Istituzioni e realtà del Terzo Settore e associative impegnate sulla salute dei migranti per presentare e diffondere le esperienze, gli studi e i prodotti realizzati, e finalizzato a creare un network di ricerca e di supporto, per migliorare la conoscenza della salute dei migranti, l'accessibilità ai servizi (in termini di mappatura e di interventi di carattere educativo/formativo) e la gestione delle patologie più diffuse;

- Sostenibilità

-Il tema della sostenibilità nelle sue varie accezioni è fondamentale nel dibattito pubblico a livello nazionale e globale. In line con gli ambiti strategici di Ateneo, il DSPMI intende promuovere la formazione e la ricerca interdisciplinare in questo ambito. In questa ottica rientra l'attivazione, come sopra riportato, di un nuovo Master in One Health Communication, dedicato a figure professionali che operano nell'ambito della comunicazione a supporto della One Health. La salute di esseri umani, animali, piante ed ecosistemi è strettamente interconnessa. Secondo l'Oms circa il 60% delle malattie infettive emergenti segnalate a livello globale proviene da animali. Molte delle malattie emergenti e non, come Ebola, Aids, influenza aviaria e Covid-19, non sono eventi casuali ma la conseguenza dell'impatto delle attività umane sugli ecosistemi naturali. *One Health* è quindi un approccio integrato e unificante, fondato sulla collaborazione interprofessionale e multidisciplinare tra settori diversi, che mira a bilanciare e ottimizzare in modo sostenibile la salute di persone, animali ed ecosistemi.

Il DSPMI ha inoltre intenzione di promuovere campagne informative e di public engagement sulla ONE Health, dentro e fuori l'Ateneo.

-Inoltre, all'interno del Dipartimento è presente UNITAB, l'unità di tabaccologia della Sapienza, un punto di ascolto, informazione e indirizzo, finalizzato ad aumentare la consapevolezza sui danni che il tabacco e i nuovi prodotti causano alla salute e all'ambiente. UNITAB offre in modo gratuito, agli studenti e a tutto il personale di Sapienza supporto per liberarsi dalla dipendenza della nicotina. Il DSPMI e UNITAB hanno intenzione di continuare a provuovere attività di sensibilizzazione e prevenzione rivolte all'impatto del fumo sull'ambiente, dentro e fuori l'Ateneo.



AMBITO STRATEGICO (ex Piano Strategico di Ateneo):					
<ul style="list-style-type: none"> ○ Creazione di valore pubblico ○ Strumenti e risorse ○ Comunità, società civile e territorio X Responsabilità sociale 					
Linea strategica Dipartimentale:					
- <u>Diversità e inclusione</u>					
- <u>Cooperazione internazionale</u>					
- <u>Sostenibilità</u>					
Obiettivi	Indicatori	Baseline	Target 2023	Target 2024	Target 2025
OB.1 Potenziare attività di counselling medico-sanitario e di prevenzione rivolto alla popolazione migrante	Evento di presentazione delle attività di ricerca del DSPMI e del centro Day Service di Medicina delle Migrazioni del Policlinico Umberto I			SI	
	Opuscoli multilingue divulgativi sulle più diffuse patologie croniche nella popolazione migrante e sui servizi sanitari cui i migranti possono rivolgersi			SI	
OB.2 Promuovere azioni di public engagement per la ONE HEALTH	UNITAB: impatto fumo su ambiente	1		SI	
	Campagne informative e di cittadinanza scientifica	1		SI	